



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

“Dionisio Anzilotti” - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it

A.S. 2015 – 2016



DOCUMENTO FINALE DELLA CLASSE 5[^] sez. B

Disciplina	Docente	ore	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Piera Teglia	4	Piera Teglia
Storia	Piera Teglia	2	Piera Teglia
Lingua straniera inglese	Paola Paolini	3	Paola Paolini
Matematica	Andrea Gabrielli	3	Andrea Gabrielli
Genio Rurale	Claudio Barghini	2	Claudio Barghini
	Marco Bellandi	(2)	Marco Bellandi
Trasformazione dei prodotti	Lara Pacini	2	Lara Pacini
	Alessandro Catola	(2)	Alessandro Catola
Economi, Estimo, Marketing e Legislazione	Enio Silvestri	3	Enio Silvestri
Produzioni Animali	Enrico Ceccaroni	2	Enrico Ceccaroni
Gestione dell'ambiente e del territorio	Gaetano Ioppolo	4	Gaetano Ioppolo
	Sara Michelotti	(3)	Sara Michelotti
Produzioni Vegetali	Salvatore Di Napoli	4	Salvatore Di Napoli
	Fabio Silvestri	(3)	Fabio Silvestri
Scienze motorie e sportive	Patrizio Fedi	2	Patrizio Fedi
Religione	Gabriella Raimo	1	Gabriella Raimo
Sostegno	Monique Cortopassi		Monique Cortopassi
Sostegno	Claudio Pepi		Claudio Pepi



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

“Dionisio Anzilotti” - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



Sostegno	Orazio Gugliotta		
Sostegno	Claudia Corsi		<i>Claudia Corsi</i>
Sostegno	Amalia Di Pietro		<i>Amalia Di Pietro</i>

fra parentesi le ore in compresenza con l'I.T.P.

Pescia, li 15 Maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Francesca Giurlani)

PARTE GENERALE V B

1) PROFILO DELL'INDIRIZZO

La classe 5^a sez. B rappresenta il compimento del secondo quinquennio della riforma dell'Istruzione tecnica relativa all'Indirizzo "Agrario, agroindustriale e agroambientale", articolazione Gestione dell'ambiente e del territorio.

Tale indirizzo è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative al controllo e alla salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, ad eventuali giudizi di convenienza economica, di valutazione di beni, diritti e servizi, di interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.

Nel primo biennio ricoprono un ruolo importante alcune discipline tecniche che successivamente, nell'articolazione suddetta, acquisiscono connotazioni professionali specifiche durante il secondo biennio e l'ultimo anno del corso di studi.

Il secondo biennio infatti mira al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali, dedicando ampio spazio agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende del settore e ai rapporti tra queste e l'ambiente. Tali aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quello che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti nell'ambiente e sulla salute della popolazione.

Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività del settore in quanto vengono approfondite tematiche specifiche relative alla gestione dell'ambiente e del territorio, attraverso analisi di casi e simulazioni capaci di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo dal lavoro o per un successivo percorso di studi superiori.

Le discipline professionalizzanti dunque concorrono al raggiungimento di risultati di apprendimento in termini di competenze quali:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- organizzare attività produttive ecocompatibili
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali nonché della qualità dell'ambiente

L'intera azione didattica inoltre si prefigge di fornire a fianco delle competenze specifiche precedentemente evidenziate anche una buona preparazione culturale unitamente ad una adeguata formazione civica.

2) PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 17 studenti, di cui 3 femmine e 14 maschi e, durante l'anno scolastico ha potuto usufruire dell'ausilio degli insegnanti di sostegno per due alunni con percorso differenziato; è presente un alunno con Bisogni Educativi Speciali per problemi di salute.

Nel corso del triennio il corpo docente si è mantenuto sostanzialmente stabile, solamente nell'anno in corso sono cambiati gli insegnanti di Tecnica delle Produzioni Animali, Matematica, Trasformazione dei prodotti e Genio Rurale.

La classe, formatasi al terzo anno del percorso di studio come combinazione di studenti provenienti da diverse sezioni, ha mantenuto nel corso del triennio un profilo eterogeneo risultando poco affiatata. Quest'anno c'è stato l'inserimento di due alunni ripetenti.

I rapporti con i docenti si sono sempre rivelati corretti.

Nel corso dell'anno scolastico la partecipazione alle attività didattiche proposte è stata discontinua in alcune materie e più apprezzabile in alcune discipline di indirizzo, dove hanno messo in luce interesse. Tutto ciò ha prodotto sul piano del profitto risultati differenziati tra area tecnica e area umanistica.

Infatti solo pochi studenti si sono distinti per impegno costante verso tutte le discipline, evidenziando buone capacità di organizzare il lavoro scolastico e dimostrando momenti di crescita personale. Altri invece hanno ottenuto risultati altalenanti e al di sotto delle aspettative.

Per alcuni, infine, la partecipazione alle attività didattiche è stata superficiale oltre che incostante.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, di conseguenza, risulta pienamente soddisfacente per qualcuno e appena sufficiente per altri.

La classe ha potuto usufruire, per le diverse attività didattiche, del laboratorio di Informatica, di Chimica, nonché della cantina, dell'oleificio e dell'azienda agraria annessa alla scuola.

3) CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica ha seguito i criteri contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) di Istituto. Pertanto è stata analizzata la situazione di partenza della classe e sulla base di questa sono stati formulati i contenuti delle unità didattiche delle singole discipline, stabiliti gli obiettivi educativi, individuati i metodi e gli strumenti di lavoro, le tipologie delle verifiche disciplinari e i criteri di valutazione delle stesse.

Anche per quanto riguarda gli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di Classe è stato fatto riferimento a quelli presenti nel P.O.F..

Sempre in base al P.O.F. il Consiglio di Classe ha stabilito i criteri di valutazione delle prove di verifica. Per la valutazione sono stati impiegati i descrittori (conoscenza, comprensione, applicazione, esposizione, rielaborazione, metodo di studio, partecipazione) riportati nel POF ed evidenziati anche nel Piano di Lavoro dei singoli docenti.

Nel corso dell'anno scolastico, in base alla delibera degli Organi Collegiali dell'Istituto, sono state organizzate attività di recupero in itinere nelle ore curricolari, di sportello e/o recupero pomeridiano su richiesta degli stessi alunni.

Ai sensi dell'Art.6 del DPR n.323/1998 gli studenti certificati, che hanno seguito in questi anni un percorso didattico differenziato, svolgeranno prove d'esame personalizzate nei contenuti, nelle modalità e nei tempi di esecuzione. Tali prove saranno finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità conseguite (art.13 del DPR n.323/1998). Tutti i dettagli sullo svolgimento delle prove d'esame di suddetti studenti saranno descritti nella relazione personale riservata con cui ognuno di essi sarà presentato alla commissione d'esame.

4) OBIETTIVI TRASVERSALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Obiettivi trasversali formativi

Gli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di Classe in base al POF sono stati nel complesso sufficientemente raggiunti.

Si intende mettere in evidenza, inoltre, che un gruppo di studenti della classe ha dimostrato un atteggiamento decisamente positivo partecipando di buon grado alle varie attività pratiche programmate dalla Scuola e in occasione dello sviluppo del lavoro da presentare all'esame di stato.

Obiettivi trasversali educativi

Le conoscenze e le competenze raggiunte dagli studenti nelle singole materie, tenendo presenti le capacità dimostrate anche negli anni precedenti, sono generalmente sufficienti con risultati buoni per alcuni.

5) ATTIVITA' INTEGRATIVE DEI PERCORSI CURRICOLARI SVOLTE NEL TRIENNIO

La classe ha partecipato alle seguenti attività integrative:

- Conferenza "Mangia la foglia", ITA Pescia;
- Conferenza/Concorso "Profumo di vino", ITA Pescia;
- Visita EXPO;
- Visita alla Fiera EIMA di Bologna;
- Partecipazione, su base volontaria, al corso GIS;
- Corso sulla sicurezza nei cantieri verdi promosso dal Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati;
- Partecipazione attiva nell'organizzazione e la realizzazione della Manifestazione "Naturalitas", ITAS Pescia.
- Partecipazione al Cineforum sul ventennio fascista

6) ATTIVITA' AGGIUNTIVE PROGRAMMATE

Nel terzo e quarto anno il gruppo ha partecipato a visite guidate ad aziende agricole e zootecniche, a strutture agroindustriali della zona e a fiere nazionali e internazionali. La classe ha seguito un corso sul D. Lgs.81/2008

Al termine del quarto anno la totalità degli studenti ha partecipato ad un'attività di stage di 4 settimane, effettuato a giugno presso aziende del settore della zona e di aree delle province limitrofe.

Nel corso del corrente anno scolastico, inoltre, al fine di orientare la scelta universitaria, la classe ha partecipato ad incontri promossi dalle Università degli Studi di Pisa e Firenze

7) CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE DELLE VALUTAZIONI (FORMULAZIONE DEI GIUDIZI E ATTRIBUZIONE DEI VOTI)

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto già detto nel punto 3 del presente documento.

Il Consiglio di Classe concorda sulla necessità di differenziare le valutazioni degli alunni utilizzando tutta la scala dei voti secondo quanto stabilito nel POF:Le valutazioni infatti, saranno determinanti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e di conseguenza del voto finale dell'esame di stato.

8) TIPOLOGIA DELLE PROVE EFFETTUATE (1[^], 2[^] 3[^])

La simulazione della prima prova, in parallelo con le altre quinte, sarà effettuata il 18 maggio 2016 con correzione e valutazione collegiale degli insegnanti di Lettere.

La simulazione della seconda prova, in parallelo con la 5[^]A, sarà eseguita il 19 Maggio 2016.

Una prima simulazione della terza prova è stata eseguita il 12 aprile 2016. Per tale prova, della durata di due ore, è stata scelta la tipologia b "Quesiti a risposta singola", tre quesiti per quattro materie: Trasformazione dei prodotti, Matematica, Lingua Inglese, e Produzioni vegetali. Una seconda simulazione, analoga per tipologia tempi e materie, è prevista per il 21 maggio 2016.

9) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE CHE DANNO LUOGO A CREDITI FORMATIVI

Le esperienze da privilegiare nell'attribuzione del credito formativo sono le seguenti:

- Esperienze in settori attinenti al corso di studi (stage presso Aziende o Enti con i quali sia stata stipulata convenzione con l'Istituto);
- Esperienze continuative e certificate nel campo sociale (volontariato, Protezione Civile ecc.);
- Attività sportive, artistiche, culturali in genere e lavorative.

10) ALLEGATI

N° 12 schede inerenti le singole discipline con i relativi programmi svolti;

N° 1 testo simulazione della terza prova;

Griglie di valutazione delle prove d'esame.

Le prove di simulazione effettuate successivamente alla stesura del presente documento unitamente alle relative griglie di valutazione verranno allegate alla documentazione in originale destinata alla commissione.

PARTE DISCIPLINARE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Prof. Piera Teglia

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Sambugar Salà **Letteratura** + vol.2 e vol.3 Ed. La Nuova Italia

NOTIZIE SULLA CLASSE: La classe risulta composta di 17 alunni, due alunni con percorso differenziato, un alunno BES.

Rispetto all'attività didattica in aula, la partecipazione e l'interesse sono stati molto discontinui, l'impegno personale di rielaborazione a casa è stato esiguo. Quindi, per alcuni studenti, costanti nello studio e nelle verifiche e dotati di capacità di rielaborazione personale, la preparazione risulta sufficiente, per gli altri, invece, la conoscenza dei contenuti risulta lacunosa, non sempre si accompagna ad adeguate competenze rielaborative e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti al minimo e con difficoltà.

In merito alle abilità linguistiche scritte, il livello medio della classe raggiunge con difficoltà la sufficienza; solo alcuni studenti ottengono mediamente risultati positivi. Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte prove scritte in conformità alla prima prova scritta dell'Esame di Stato.

Riguardo all'andamento disciplinare la classe ha sempre tenuto un comportamento globalmente corretto.

ORE DI LEZIONE previste n° 128 ore (n° 4 ore lezione settimanali x 32 settimane)

CONTENUTI, OBIETTIVI E RECUPERO

MODULO n. 1 : La letteratura dell'800

UD 1 : Il Romanticismo in Italia e in Europa

N. ore impiegate: 2

Argomenti trattati: Definizione e caratteri generali del Romanticismo. I caratteri del Romanticismo italiano

Dalla lettera di Mad.me De Stael " *Gli italiani e la letteratura europea* "

Obiettivi mediamente raggiunti: conoscenza della realtà storico-sociale

UD 2: Il modello lirico di Leopardi

N. ore impiegate: 22

Argomenti trattati: la vita e i nuclei dell'opera leopardiana. Il pensiero dal pessimismo storico al pessimismo cosmico. Il pensiero dell'ultimo Leopardi.

Dai *Canti*, lettura e commento di:

- L'Infinito
- Alla luna
- A Silvia
- Il sabato del villaggio
- A se stesso

La Ginestra o il fiore del deserto

da *Le operette morali*

- Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere
- **Obiettivi mediamente raggiunti:** conoscenza dell'autore in rapporto al contesto storico e culturale; conoscenza, comprensione e analisi dei testi presi in esame

MODULO n. 2 : Il Verismo

UD 1: Naturalismo e Verismo

N. ore impiegate: 3

Argomenti trattati: Caratteri generali del Positivismo. Cenni sul Naturalismo francese e il Verismo italiano.

Obiettivi mediamente raggiunti: conoscenza dei movimenti letterari in rapporto al contesto storico-sociale

UD 2: Giovanni Verga

N. ore impiegate: 12

G. Verga: la vita e le opere. La rivoluzione stilistica e tematica. L'adesione al Verismo e il ciclo dei Vinti, la poetica.

Lettura e analisi:

Da *Vita dei Campi*

- Rosso Malpelo
- La lupa

Da *Novelle Rusticane*:

- La roba

Obiettivi mediamente raggiunti: conoscenza dell'autore in rapporto al contesto storico e culturale; conoscenza, comprensione e analisi dei testi presi in esame; consolidamento delle abilità linguistiche scritte e orali.

MODULO n. 3: Il Decadentismo

UD 1: Caratteri generali del Decadentismo

N. ore impiegate: 2

Argomenti trattati: aspetti generali del Decadentismo. Il Simbolismo. Caratteri del Decadentismo italiano.

Obiettivi mediamente raggiunti: conoscenza del contesto storico e culturale

UD 2: Il modello di Pascoli

N. ore impiegate: 12

Argomenti trattati: La vita e le raccolte poetiche. Le tematiche. La poetica del Fanciullino

Da *Myricae*:

- Lavandaie
- L'assiolo
- X Agosto
- Temporale
- Il lampo
- Il tuono

Dai *Canti di Castelvecchio*:

- Il gelsomino notturno

Obiettivi mediamente raggiunti: conoscenza del contesto storico e culturale, conoscenza comprensione e analisi dei testi presi in esame

UD 3: G. D'Annunzio

N. ore impiegate : 8

Argomenti trattati: La vita e le opere. L'estetismo, il superomismo e il panismo

Da *Alcyone*:

-La pioggia nel pinto

-La sera fiesolana

-I pastori

Obiettivi mediamente raggiunti: conoscenza dei movimenti culturali e degli autori presi in esame in rapporto al contesto storico-culturale; conoscenza, comprensione, analisi dei testi presi in esame.

UD 4: Il disagio della civiltà: Luigi Pirandello

N. ore impiegate: 12

Argomenti trattati: Pirandello: la vita, la visione del mondo, la poetica dell'umorismo. La "forma e la "vita".

Da *L'umorismo*:

-La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata

Da *Novelle per un anno*

-Il treno ha fischiato

-La patente

Romanzi:

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale)

Obiettivi raggiunti: conoscenza dell'autore in rapporto al contesto storico e culturale; conoscenza, comprensione e analisi dei testi presi in esame.

MODULO n. 4: Letteratura del '900

UD 1: Montale

N. ore impiegate: 12

Argomenti trattati:

E: Montale: la biografia. Le scelte di poetica: l'allegoria del correlativo oggettivo

Da *Ossi di seppia*

-Spesso il male di vivere

-Non chiederci la parola

-Meriggiare pallido e assorto

Da *Le occasioni*

- Non recidere forbice quel volto

Da *Satura*

-Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Obiettivi raggiunti: conoscenza di un poeta interprete particolarmente significativo rispetto alla storia del Novecento e al destino dell'uomo moderno nella società di massa.

UD 2: Ungaretti

N. ore impiegate: 10

Argomenti trattati: G. Ungaretti : la biografia, la formazione, la poetica

Da *L'Allegria*:

-Il porto sepolto

- I fiumi
- San Martino del Carso
- Veglia
- Sono una creatura
- Soldati
- Fratelli
- Sono una creatura

Da *Il dolore*:

- Non gridate più

Obiettivi raggiunti: conoscenza di un poeta interprete particolarmente significativo rispetto alla storia del Novecento e del nostro contesto territoriale.

UD 3: Quasimodo

N. ore impiegate: 3

Argomenti trattati: S. Quasimodo: la biografia

- Uomo del mio tempo
- Ed è subito sera
- Alle fronde dei salici

7) METODO, STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE:

Gli argomenti sono stati sviluppati sia con lezioni frontali, sia col metodo della ricerca, sia con discussioni in classe. Sono stati utilizzati testi, video, appunti

Le verifiche tenute sono state sia scritte (argomentazioni, analisi del testo, saggio breve, questionari) che orali.

Attività di recupero per tutte le unità didattiche: in itinere

Pescia 11 Maggio 2016

Gli studenti

Giulio Benini

Matteo Bertocci

L'insegnante

Pieroteglio

PROGRAMMA DI ITALIANO

Classe V B

Anno scolastico 2015-2016

Prof. Piera Teglia

Libro di testo: Letteratura+ vol II e III Sambugar, Salà La nuova Italia ed.

Argomenti trattati:

Il Romanticismo: caratteri generali

Lettera di Mad. De Stael “*Gli italiani e la letteratura europea*”

G. Leopardi: la vita, il pensiero e la poetica

Dai *Canti*:

- L'Infinito
- Alla luna
- A Silvia
- Il sabato del villaggio
- A se stesso
- La ginestra o fiore del deserto

Da *Le operette morali*

- Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

L'Età del Realismo

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano, il Positivismo

G. Verga: la vita e le opere, il pensiero e la poetica.

Da *Vita dei Campi*:

- Rosso Malpelo
- La lupa

Da *Novelle Rusticane*:

- La roba

Simbolismo e Decadentismo.caratteri del Decadentismo italiano

G. Pascoli: La vita, le opere,il pensiero e la poetica

Da *Myricae*:

- Lavandare
- L'assiolo
- Temporale
- Novembre
- Il lampo
- Il tuono
- X Agosto

Dai *Canti di Castelvecchio*:

- Il gelsomino notturno

G. D'Annunzio: La vita ,le opere, il pensiero e la poetica

Da *Alcyone* :

- La pioggia nel pinto
- La sera fiesolana
- I pastori

L.Pirandello: la vita ,le opere, il pensiero e la poetica

Da *L'umorismo*:

- La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata

Da *Novelle per un anno*

- Il treno ha fischiato
- La patente

Lettura integrale di “ *Il fu Mattia Pascal*”

Poesia del'900: avanguardie cenni: ermetismo

E: Montale: la biografia,le opere, il pensiero e la poetica

Da *Ossi di seppia*

- Spesso il male di vivere
- Non chiederci la parola
- Meriggiare pallido e assorto

Da *Le occasioni*

- Non recidere forbice quel volto

Da *Satura*

- Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

G. Ungaretti : la biografia, la formazione, la poetica

Da *L'Allegria*:

- I fiumi
- San Martino del Carso
- Veglia
- Mattina
- Soldati
- Il porto sepolto
- Fratelli
- Sono una creatura

Da “Il dolore”

- Non gridate più

S.Quasimodo: la biografia

- Uomo del mio tempo
- Ed è subito sera
- Alle fronde dei salici

Pescia,11 maggio 2016

I rappresentanti di classe

Giulio Beccari

Matteo Berdecci

L'Insegnante

Pierrotte

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Prof. Piera Teglia

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: **Dentro la storia** voll. II e III Ciuffoletti, Baldocchi, Bucciarelli, Sodi ed. D'Anna (l'uso del testo è stato pilotato e discontinuo, sono stati usati schemi riassuntivi e video)

NOTIZIE SULLA CLASSE: La classe, nel suo insieme, ha partecipato all'attività scolastica con scarso interesse ed il percorso didattico è stato caratterizzato da lentezza. La conoscenza degli eventi storici è mediamente scarsa, solo alcuni studenti si sono distinti per interesse personale e partecipazione ad approfondimenti. Anche l'interesse per la storia del secolo XX è stato discontinuo e non è stato possibile sviluppare tutta la programmazione prevista.

ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. n° 66 (n° 2 ore settimanali x 33 settimane)

MODULO n. 0 Accoglienza ed armonizzazione

UD 1: ripresa e completamento L'unificazione d'Italia N. ore impiegate: 12

Argomenti trattati: Sono stati inizialmente ripresi i concetti fondamentali dell'unificazione italiana. Il governo della Destra storica. La Sinistra al potere. L'età di Crispi.

Obiettivi mediamente raggiunti: appena sufficiente conoscenza delle principali linee di sviluppo del processo storico; sufficiente conoscenza degli eventi più significativi organizzati in ordine logico e cronologico

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare: le problematiche post-risorgimentali in rapporto alla produzione letteraria di Verga

MODULO n. 1: L'inizio del nuovo secolo e la Grande Guerra

UD 1: L'età giolittiana e lo sviluppo industriale dell'Italia N. ore impiegate: 10

Argomenti trattati: Giolitti e la politica delle riforme. Industrializzazione e squilibri dello sviluppo. Rapporto capitale-lavoro e ruolo dello Stato. Rapporti con socialismo, mondo cattolico e nazionalismo. La politica estera.

Obiettivi mediamente raggiunti: conoscenza essenziale delle principali linee di sviluppo del processo storico; sufficiente conoscenza degli eventi più significativi organizzati in ordine logico e cronologico

UD 2 : La Grande Guerra

N. ore impiegate: 10

Argomenti trattati: La situazione europea e le cause della guerra. L'intervento italiano. Lo svolgimento del conflitto. I trattati di pace. Le conseguenze. Il dopoguerra in Italia. La Rivoluzione russa.

Obiettivi mediamente raggiunti: conoscenza essenziali delle principali linee di sviluppo del processo storico; sufficiente conoscenza degli eventi più significativi organizzati in modo logico e cronologico

MODULO n. 2: La crisi tra le due guerre. I regimi autoritari

UD 1: La situazione mondiale tra le due guerre.

N. ore impiegate: 8

Argomenti trattati: La crisi sociale ed economica tra le due guerre. Gli Stati Uniti e il grande crollo del '29. Roosevelt e il New Deal. La guerra civile spagnola

Obiettivi mediamente raggiunti: conoscenza essenziale delle principali linee di sviluppo del processo storico; sufficiente conoscenza degli eventi più significativi organizzati in ordine logico e cronologico

UD 2: Il nazismo; lo stalinismo

N. ore impiegate: 5

Argomenti trattati: Il concetto di totalitarismo. La Repubblica di Weimar e la sua crisi. L'avvento del nazismo. Il Terzo Reich. Lo stalinismo.

Obiettivi mediamente raggiunti: sufficiente conoscenza delle principali linee di sviluppo del processo storico; sufficiente conoscenza degli eventi più significativi organizzati in ordine logico e cronologico.

UD 3: L'Italia fascista

N. ore impiegate: 5

Argomenti trattati: La crisi postbellica, l'avvento del fascismo. Il delitto Matteotti e la svolta autoritaria de fascismo. Il totalitarismo imperfetto. Fascismo e società. L'imperialismo fascista e l'impresa etiopica. Il consenso. L'Italia antifascista.

Obiettivi mediamente raggiunti: sufficiente conoscenza delle principali linee di sviluppo del processo storico; sufficiente conoscenza degli eventi più significativi organizzati in ordine logico e cronologico.

UD 4: La seconda guerra mondiale

N. ore impiegate: 8

Argomenti trattati: La politica espansionistica hitleriana e lo scoppio del conflitto. La guerra dall'Europa al mondo. 1942-43. la svolta della guerra. La Shoah. La caduta del fascismo. La Resistenza. La sconfitta dell'Asse.

Obiettivi mediamente raggiunti: sufficiente conoscenza delle principali linee di sviluppo del processo storico; sufficiente conoscenza degli eventi più significativi organizzati in ordine logico e cronologico

MODULO n. 3: Il lungo dopoguerra e il mondo contemporaneo

UD 1: L'Europa divisa dalla guerra fredda e la scelta repubblicana dell'Italia

N. ore impiegate: 10

Argomenti da trattare .: La scelta repubblicana dell'Italia. La Costituzione La guerra fredda e la divisione dell'Europa. La decolonizzazione e gli anni 50/60, la globalizzazione.

Obiettivi mediamente raggiunti: sufficiente conoscenza delle principali linee di sviluppo del processo storico; sufficiente conoscenza degli eventi più significativi organizzati in ordine logico e cronologico

UD 2: La costruzione dell'Europa unita

N. ore impiegate: 2

Argomenti da trattare .: L'organizzazione europea di cooperazione economica. L'unione doganale La nascita dell'Unione Europea.

Obiettivi mediamente raggiunti: conoscenza essenziale degli eventi più significativi organizzati in ordine logico e cronologico.

Metodi di lavoro : lezione frontale, aula computer, proiezioni video e discussioni

Strumenti di lavoro : libro di testo, video, documenti vari

Verifiche effettuate : interrogazioni individuali

Attività di recupero: in itinere

I metodi, gli strumenti di lavoro, le verifiche, l'attività di recupero sopra detti sono stati adottati per tutte le unità didattiche

Pescia, 11 maggio 2016

Gli studenti

Giulio Benini

Matteo Bertocci

L'insegnante

Piero Stefani

Anno scolastico 2015- 2016

Classe V sez.B

Programma di Storia

Insegnante :prof. Piera Teglia

**Libro di testo: Dentro la Storia Ciuffoletti, Baldocchi, Bucciarelli, Sodi vol.2° e 3°
ed. D'Anna**

Argomenti:

- L'unificazione d'Italia
- La nuova Italia e il governo della Destra
- Il governo della Sinistra e l'età di Crispi
- Le forme della politica: suffragio universale e partito moderno,cultura di massa
- L'età giolittiana
- La grande guerra
- La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica
- La crisi del dopoguerra in Italia, il crollo dello stato liberale e l'avvento del fascismo
- L'Italia fascista:il regime,consenso e antifascismo
- Società industriale e crisi economica tra le due guerre
- La Germania del dopoguerra e il nazismo
- il regime staliniano
- La II guerra mondiale: lo spazio del conflitto e lo svolgimento
- La resistenza italiana
- Il dopoguerra:la guerra fredda e la divisione dell'Europa

- L'Italia dopo il fascismo, la Repubblica , la Costituzione, il boom economico
- La decolonizzazione, Il mondo negli anni cinquanta e sessanta, la globalizzazione
- la costruzione dell'Europa unita

Pescia 11 Maggio 2016

Gli studenti

Giulio Bucci

Mattia Bertocci

L'insegnante

Pierotepio

Parte disciplinare

CLASSE 5B

1) MATERIA : LINGUA STRANIERA (INGLESE)

2) DOCENTE – Prof. Paolini Paola

3) LIBRO DI TESTO ADOTTATO: MODERN FARMING

4) NOTIZIE SULLA CLASSE: è composta da 14 studenti, uno ripetente e due che hanno seguito un percorso personalizzato, 3 studentesse, una ripetente. L'interesse per la disciplina, eccezion fatta per pochi studenti è stato incostante come pure la partecipazione al dialogo educativo. Gli argomenti del programma sono stati interamente svolti ma non molto approfonditi. I risultati ottenuti sono da considerarsi ai limiti della sufficienza per la maggior parte della classe e buoni per alcuni.

**5) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO
2015/2016**

n° ore 65 al 15/5/2016 su n° 99 previste dal piano di studi

6) CONTENUTI: THE PLANT , SOIL AND ITS FERTILITY, PESTS(olive trees and vines), FERTILIZERS, ORGANIC FARMING, TRANSGENIC FOOD,ROTATIONS GREENHOUSES, OIL,MILK, CHEESE, WINE, BALSAMIC VINEGAR.

Metodi di lavoro: lettura, traduzione, conversazione, dialoghi, lavori di gruppo.

Strumenti di lavoro: libro di testo, fotocopie.

Verifiche effettuate: orali e scritte.

OBIETTIVI: gli studenti devono essere in grado di esporre gli argomenti trattati usando un linguaggio tecnico adeguato.

Allegati: tre schede riguardanti le unità didattiche.

MATERIA: Inglese

Insegnante: Paola Paolini.

Modulo n. 1: omogeneizzazione dei saperi.

Scheda dell'unità didattica n. 1: Plants and their systems

N. ore impiegate: 6

Argomenti trattati: The plant and its systems.

Obiettivi raggiunti: Conoscenza dei contenuti e della terminologia relativa

Modulo n. 2: (Soil)

Scheda dell'unità didattica n. 1

N. ore impiegate: 7

Argomenti trattati: Soil and its fertility.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sono in grado di parlare del suolo e dei suoi elementi.

Modulo n. 2

Scheda dell'unità didattica n. 2

N. ore impiegate: 6

Argomenti trattati: Pests (some pests of olive trees and vines)

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sanno parlare di alcuni parassiti della vite e dell'olivo.

Modulo n. 3 (Plants growing).

Scheda dell'unità didattica n. 1.

N. ore impiegate: 10

Argomenti trattati: Greenhouses, tunnels, manures and fertilizers.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sanno parlare delle serre, e dei fertilizzanti.

Modulo n. 3

Scheda dell'unità didattica n. 2.

N. ore impiegate: 10

Argomenti trattati: Organic Agriculture , Beneficial insects, Transgenic Food-Rotations.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sanno parlare dell'Agricoltura biologica e dei cibi transgenici.

Modulo n. 4 (Food).

Scheda dell'unità didattica n. 1.

N. ore impiegate: 8

Argomenti trattati: Olive oil.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sanno esporre in lingua vari metodi di produzione dell'olio

Modulo n. 4

Scheda dell'unità didattica n. 2.

N. ore impiegate: 8

Argomenti trattati: Milk, Cheese, Parmigiano Reggiano

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sono in grado di parlare del latte, delle sue proprietà e dei suoi derivati.

Modulo n. 4

Scheda dell'unità didattica n. 3.

N. ore impiegate: 10

Argomenti trattati: Wine and wine making , Balsamic vinegar

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sono in grado di parlare della produzione del vino e dell'aceto balsamico

Attività di recupero per tutti i moduli trattati durante l'anno: In itinere

PROGRAMMA DI INGLESE DELLA CLASSE 5^ B
Svolto nell'anno scolastico 2015/2016

Prof.ssa Paola Paolini

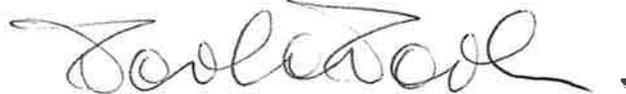
Libro di testo: Modern Farming

Dal libro di testo sono stati presi in esame i seguenti argomenti di carattere tecnico.

- **Soil and its fertility**
- **Plants and their systems**
- **Organic Agriculture**
- **Rotations;**
- **Manures and Fertilizers**
- **Some plant pests (olive tree; vine); Beneficial insects**
- **Greenhouses; Tunnels**
- **Transgenic Food**
- **Olive Oil;**
- **Wine and wine making processes**
- **Balsamic vinegar**
- **Milk, Cheese, Parmigiano Reggiano**

Sono state inoltre ripassate le principali strutture grammaticali.

L'INSEGNANTE
(Prof.ssa Paola Paolini)



Gli Alunni:

Giulio Basso
.....

Matteo Bertocci
.....

PARTI DISCIPLINARE Classe 3^a B

MATERIA

Matematica

DOCENTE

Prof. Andrea Gabbrielli

1) LIBRI DI TESTO ADOTTATI

- Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a colori" VOL. 4 ed. Petrini

2) NOTIZIE SULLA CLASSE

La classe è formata da 17 alunni, 3 femmine e 14 maschi. Nella classe sono presenti due alunni con certificazione e programma differenziato. Il comportamento della classe è stato passivo, fatta eccezione per pochi studenti, il dialogo educativo è stato unidirezionale e solo in alcuni momenti è stato soddisfacente. Il metodo di studio non è stato sempre adeguato, in particolare non lo è stato per le prove orali dove alcuni di questi ragazzi avrebbe potuto fare di più. I risultati sono mediamente più che sufficienti, ma con un'ampia variabilità poiché le eccezioni positive sono compensate da alcune situazioni negative o addirittura critiche in cui lo studio è stato molto superficiale. La partecipazione è stata generalmente passiva e solo con la partecipazione attiva degli stessi alunni. Nel complesso la classe risulta più che sufficiente con alcune criticità da parte di qualche studente, come già detto, un po' per mancanza di studio, per il metodo di studio oppure per problemi legati alle assenze. La programmazione ha subito un rallentamento soprattutto nella seconda parte dell'anno che ha visto gli studenti impegnati in manifestazioni, conferenze per cui si è deciso di ridurre la parte finale del programma all'essenziale, fornendo il senso dei nuovi concetti.

3) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico

(6^h3 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n° ore: 99

69 ore effettivamente svolte al oggi: 78

4) CONTENUTI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO

Contenuti e obiettivi: il corso di Matematica del V anno completa il corso di Statistica e affronta l'Analisi Matematica, il calcolo combinatorio e la probabilità, intende fornire agli allievi gli strumenti per seguire con profitto eventuali corsi universitari successivi. Per questo si è ritenuto opportuno concludere nella prima parte dell'anno quegli argomenti fondamentali dello studio di funzione e gli elementi base della statistica non svolti nell'anno precedente, ampliando con integrali e calcolo combinatorio e probabilità. La programmazione iniziale non è stata conclusa, ha subito un rallentamento soprattutto nella seconda parte dell'anno che ha visto gli studenti impegnati in manifestazioni, conferenze, per cui si è deciso di ridurre il programma all'essenziale, fornendo il senso dei nuovi concetti.

Metodi di lavoro: il lavoro per la parte più legata al calcolo e alla rappresentazione grafica è stato caratterizzato da numerose esercitazioni in classe, alle quali gli studenti sono stati chiamati a prender parte, per la parte più teorica sono stati presentati alcuni teoremi per i quali è stata focalizzata l'attenzione alla parte ipotetico deduttiva legata alla logica e all'utilizzo che di essi ne viene fatto nelle applicazioni. Gli argomenti sono stati presentati come descritti dal libro di testo, mentre per le parti non presenti sono stati forniti, dettati degli appunti. La parte di probabilità è stata sommariamente presentata attraverso un sussidio multimediale.

Strumenti di lavoro: lezione interattiva e lezione frontale, libro di testo, dispense fornite dall'insegnante.

Verifiche effettuate: le verifiche effettuate sono state di tipo tradizionale (compiti scritti, interrogazioni e questionari), in media 4 per il primo quadrimestre e 4 per il secondo quadrimestre.

Argomenti trattati e obiettivi perseguiti

Modulo: Accoglienza, Inserimento e armonizzazione dei saperi

Unità didattica - Accoglienza e inserimento

Unità didattica - Armonizzazione

Obiettivi perseguiti:

saper studiare il campo d'esistenza e il segno di una funzione

conoscere il concetto di derivata e il suo significato geometrico

conoscere le derivate delle funzioni elementari

saper calcolare la derivata prima di una funzione e saper applicare le regole di derivazione: derivazione della somma, del prodotto, del quoziente, della composizione di una funzione

Unità didattica - Teoremi sulle funzioni derivabili

Obiettivi perseguiti:

saper enunciare e dimostrare (almeno alcuni) i teoremi sulle funzioni derivabili

conoscere la definizione di massimo, minimo, relativo

Unità didattica - Studio di Funzioni

Obiettivi perseguiti:

saper determinare gli intervalli di crescita, i punti di estremo relativo

saper determinare gli intervalli di concavità e i punti di flesso di una funzione

Unità didattica - Calcolo integrale indefinito

Obiettivi perseguiti:

conoscere la primitiva di una funzione

saper determinare le primitive di funzioni elementari

saper calcolare alcuni integrali indefiniti immediati

saper calcolare gli integrali indefiniti col metodo di sostituzione e per parti

Modulo: Calcolo combinatorio e delle probabilità

Unità didattica - Calcolo combinatorio e delle probabilità

Obiettivi perseguiti:

saper riconoscere e calcolare una disposizione semplice, permutazione e combinazione semplice. Saper calcolare una disposizione con ripetizione

saper calcolare la probabilità di un evento in modo classico e utilizzando gli assiomi di probabilità.

conoscere le definizioni e gli assiomi di probabilità

Modulo: Geometria piana e solida

Unità didattica - integrale definito

Obiettivi perseguiti:

conoscere il significato geometrico di integrale definito e saper determinare l'area con segno di regioni di piano compresa tra l'asse e una funzione.

conoscere la definizione di funzione integrale e il teorema fondamentale del calcolo integrale.

saper determinare l'area geometrica del piano compresa tra due funzioni.

saper determinare il volume del solido di rotazione.

Programma di Matematica

Classe 5 ^B
Anno Scolastico 2015-2016

1. Derivate

Derivate di funzioni elementari (funzione costante, la funzione polinomiale, la funzione esponenziale, logaritmica, seno e coseno). Regole di derivazione: prodotto per una costante, somma algebrica, prodotto, quoziente, composizione di funzioni. Calcolo della derivata seconda

2. Studio di funzione

Definizione di funzioni crescenti e decrescenti e di estremi relativi, criteri per determinare gli intervalli di crescita e i punti stazionari. Concetto di concavità di una funzione e criterio per stabilire gli intervalli di concavità e i punti di flesso. Studio di funzioni razionali intere e fratte, esponenziali e logaritmiche.

3. Integrali

Definizione di primitiva di una funzione e concetto di integrale indefinito, regole di calcolo di integrali immediati, per sostituzione e per parti, Dalle aree alla definizione di integrale definito, significato geometrico e calcolo dell'area del trapezoide. Area della regione di piano tra due funzioni. Definizione di funzione integrale. Volume del solido di rotazione.

4. Teoremi

Teoremi sulle funzioni derivabili (con dimostrazione). Criterio di crescita di una funzione, Fermat, Rolle, Lagrange.
Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione).
Teorema di de l'Hopital (senza dimostrazione).

5. Statistica

Statistica univariata: Indici di posizione e variabilità, media, moda e mediana, varianza e deviazione standard. Statistica bivariata, Chi quadro; Correlazione e retta di regressione.

6. Calcolo combinatorio e probabilità

Definizione e calcolo di Disposizioni, Permutazioni e Combinazioni semplici e Disposizione con ripetizione con ripetizione.
Definizioni e assiomi di probabilità. Eventi compatibili e incompatibili.

Pescia 11 Maggio 2016

Gli studenti.

Prof. Andrea Gabbriellini

Matteo Bertocci Giulio Perini

Andrea Gabbriellini

Leonardo Di Vita

Luca Sanna

RELAZIONE CLASSE VB

A.S. 2015-2016

La classe è composta da 17 alunni, 14 maschi e 3 femmine.

Due alunni seguono un percorso personalizzato di tipo B con l'ausilio degli insegnanti di sostegno.

Il comportamento tenuto dalla classe durante tutto l'anno scolastico è stato corretto sia per quanto riguarda la socializzazione che per il comportamento.

La partecipazione alle lezioni è stata sempre adeguata per un numero elevato di alunni, sollecitata per gli altri; lo studio casalingo non sempre è stato adeguato.

La classe ha mostrato interesse nel seguire la programmazione modulare anche se a volte sono mancate le necessarie conoscenze di base sia di topografia che di costruzioni, materie svolte negli anni precedenti.

Il profitto è stato mediamente più che sufficiente con un discreto numero di studenti che ha raggiunto risultati buoni.

Durante l'anno è stato redatto anche un progetto multidisciplinare relativo alla progettazione di un'area a verde.

Il contributo fornito dalla materia Genio Rurale è stato quello di eseguire il rilievo strumentale del terreno e la sua rappresentazione grafica tramite AutoCad.

Il progetto si compone dei seguenti documenti tecnici: Relazione tecnica illustrativa; libretto delle misure; schizzo planimetrico; fascicolo dei calcoli delle coordinate cartesiane X,Y e Z=Q; rappresentazione planimetrica del rilievo per irradimento; rappresentazione del terreno a piano quotato; profili altimetrici.

Complessivamente i risultati sono stati più che sufficienti, diversi alunni hanno raggiunto un profitto elevato.

Montecatini Terme, 10/05/2016

Prof. Barghini Claudio

Allegato: programma svolto



PROGRAMMA DI GENIO RURALE CLASSE 5°B 2015-2016

MODULO N.01: ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO

Reciproca conoscenza fra docenti ed alunni.
Presentazione dei moduli disciplinari.
Presentazione dei metodi di verifica e dei criteri di valutazione.
Richiami circa l'attribuzione del credito scolastico

MODULO N.02: ARMONIZZAZIONE DEI SAPERI

Richiami di nozioni svolte negli anni precedenti necessarie allo svolgimento del programma del quinto anno.
Precisazioni e indicazioni relative al metodo di studio.
Richiami: metodo di rilievo celerimetrico, passaggio dalle coordinate polari a cartesiane, problemi con le coordinate, risoluzione dei triangoli rettangoli e generici.

MODULO N.1: AGRIMENSURA

U.D. n.1: Misura delle aree.

Formule per calcolo della superficie di un triangolo.
Calcolo della superficie di un quadrilatero con la formula delle diagonali.
Formula di camminamento per il calcolo della superficie di un poligono.
Calcolo della superficie di un terreno rilevato con metodo celerimetrico.
Calcolo della superficie di un terreno di cui si conoscono le coordinate cartesiane dei vertici (formula di Gauss).
Calcolo della superficie di terreni mistilinei: formula di Bezout e di Cavalieri-Simpson.

U.D. n.2: Divisione dei terreni.

Concetto della divisione dei terreni; terreni a uguale o diversa valenza: il prezzo unitario e quello totale.
Divisione dei terreni a stessa valenza. Nozioni propedeutiche.
Divisione di un terreno triangolare con dividenti: uscenti da un punto interno; uscenti da un punto del perimetro; con dividenti parallele o perpendicolari ad un lato; con dividenti formanti un determinato angolo con un lato.

U.D. n.3: Rettifica o spostamento di confine.

Definizione di rettifica e di spostamento di un confine.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso uscente dal primo estremo.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso uscente da un punto posto sul confine laterale.
Spostamento di confine con uno di compenso.

U.D. n.4: Spianamenti.

Concetto di spianamento con un piano orizzontale o inclinato.
Spianamento di un terreno rappresentato a piano quotato con un piano orizzontale di quota assegnata. Definizione e calcolo delle quote rosse e dei punti di passaggio; determinazione grafica dei punti di passaggio. Tracciamento delle linee di passaggio e campitura

differenziata delle zone di riporto e di quello di scavo.

Calcolo dei volumi di scavo e di riporto. Formula di Torricelli. Applicazione della formula di Torricelli a solidi prismatici a base triangolare.

Spianamento di un terreno rappresentato a piano quotato con un piano orizzontale di compenso. Determinazione della quota del piano orizzontale di compenso.

MODULO N.2: COSTRUZIONI APPLICATE

U.D. n.1: L'ingegneria naturalistica

Cenni di ingegneria naturalistica:

Il dissesto idrogeologico.

I materiali usati nell'ingegneria naturalistica.

I mezzi meccanici usati per l'esecuzione degli interventi.

Interventi di prevenzione o di ripristino degli eventi di dissesto idrogeologico.

Consolidamento di scarpate: palizzate semplici; gradonate.

Stabilizzazione superficiale dei versanti: palificata rinverdita; palificata in legname e pietrame.

Esercitazioni:

Rilievo di un appezzamento di terreno propedeutico alla progettazione di un'area a verde.

Per la parte Genio Rurale il progetto si compone dei seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) libretto delle misure;
- c) schizzo planimetrico del terreno oggetto di rilevamento con indicazione dei punti da rilevare, della stazione celerimetrica e di una direzione per il riferimento angolare;
- d) fascicolo dei calcoli delle coordinate cartesiane dei punti oggetto del rilievo;
- e) elaborato grafico Tav. n.1: rilievo celerimetrico;
- f) elaborato grafico Tav. n.2: rappresentazione a piano quotato del terreno rilevato.
- g) elaborato grafico Tav. n.3: profili altimetrici.

Pescia, 10/05/2016

Prof. Barghini Claudio

Assistente Prof. Bellandi Marco

Gli studenti

Matteo Bertocci

Leonardo Di Vito

PARTE DISCIPLINARE

- 1) **Materia:** Trasformazione dei Prodotti
- 2) **Docenti:** Lara Pacini; Alessandro Catola
- 3) **Libri di testo adottati:**
 - Gian Giorgio D'Ancona – Industrie Agroalimentari volume 2 – Reda Editore;
 - G. Rizzitano – “ Laboratorio ed Esercitazioni di Chimica Agraria “ Ed agricole
- 4) **Notizie sulla classe:** La classe 5^a sez. B ha frequentato “Produzioni e Trasformazioni” dell'articolazione “Gestione dell'ambiente e del territorio”. La classe risulta composta da 17 studenti, di cui 14 maschi e 3 femmine. Sono presenti due alunni che hanno seguito un percorso didattico differenziato per metodi, obiettivi e tempi ai sensi del DPR n.323 del 23 luglio 1998 e che svolgeranno, in sede d'esame, delle prove differenziate coerenti con il percorso seguito. Il gruppo classe risulta abbastanza affiatato e al suo interno i due studenti, non ammessi all'esame nell'anno scolastico precedente, si sono ben inseriti. Gli studenti hanno sempre dimostrato un comportamento corretto e collaborativo. In generale si è rilevato un apprezzabile interesse rispetto al lavoro svolto in classe, cui ha corrisposto, per la maggior parte degli studenti, un adeguato e proficuo studio individuale. Nel corso dell'anno scolastico la partecipazione alle attività didattiche proposte è stata nel complesso buona e costante. Il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati risulta, pertanto, per la maggior parte della classe pienamente soddisfacente e solo per pochi, che hanno affrontato la disciplina in modo un po' più superficiale e incostante, orientato intorno alla sufficienza. Per le attività proposte la classe ha potuto usufruire del laboratorio di Chimica, della cantina e dell'oleificio annessi alla scuola.
- 5) **Ore di lezione previste dal P.T.O.F. nell'anno scolastico:** 66 ore, in compresenza con l'ATP. Ore di lezione svolte all'11 maggio: 49 ore
- 6) **Competenze:** Conoscenza dei processi di trasformazione che stanno alla base dell'industria enologica, olearia e lattiero – casearia.
- 7) **Metodi e strumenti di lavoro:** Lezione frontale, libro di testo, appunti, dispense, esperienze di laboratorio
- 8) **Verifiche:** Test a risposta aperta, chiusa, prove orali, analisi chimiche e relative relazioni.
- 9) **Attività di recupero e potenziamento:** nelle prime lezioni sono state richiamate alcune conoscenze di chimica generale, organica e biologica necessarie per il corretto svolgimento del programma. Altri argomenti fondamentali sono stati oggetto di recupero *in itinere*.

10) Unità didattiche teoriche svolte:

- Dall'uva al vino
- L'uva, il mosto e la cantina;
- Interventi sul mosto e microrganismi;
- La trasformazione del mosto in vino;
- Cure e trattamenti del vino;
- Intorbidamenti, difetti, alterazioni e malattie del vino;
- Invecchiamento, imbottigliamento e classificazione dei vini
- Le olive e la loro lavorazione;
- Composizione dell'olio di oliva
- Difetti e alterazioni dell'olio d'oliva;
- Il latte alimentare. Definizione e classificazione;
- Composizione del latte per uso alimentare;
- Metodi di sanificazione e stabilizzazione del latte
- Latti conservati e derivati del latte
- Processo di caseificazione

Unità didattiche pratiche svolte:

- Determinazione del grado zuccherino dell'uva ;
- Determinazione del grado zuccherino del mosto;
- Determinazione del grado alcolico;
- Determinazione dell'acidità totale del vino;
- Determinazione dell'acidità volatile;
- Determinazione dell'anidride solforosa libera;
- Determinazione dell'anidride solforosa totale;
- Determinazione dell'acidità organica dell'olio d'oliva;
- Determinazione del numero di perossidi nell'olio d'oliva;
- Determinazione dell'acidità e della densità del latte;
- Analisi comparata fra vari tipi di latte

Gli Insegnanti:



Pescia 11/05/2016

Programma di Trasformazioni dei Prodotti

Classe 5^a Sez. B I.T.A.S. Anzilotti – Pescia a.s. 2015/2016

Libri di testo adottati:

Gian Giorgio D'Ancona – *Industrie Agroalimentari – Trasformazioni Prodotti Qualità*- Reda
G. Rizzitano – “ Laboratorio ed Esercitazioni di Chimica Agraria “ Edagricole

Industria enologica

- L'uva e i suoi componenti. Fasi della maturazione dell'uva, indice di maturazione;
- Le macchine enologiche utilizzate nell'ammestamento, i vasi vinari;
- Composizione del mosto (zuccheri, acidi organici, polifenoli, terpeni, sostanze azotate);
- Correzione del contenuto di zuccheri e correzione dell'acidità del mosto;
- L'anidride solforosa: modalità d'impiego, effetti e limiti legali;
- L'aspetto microbiologico della fermentazione alcolica: i lieviti, generalità e differenze tra lieviti apiculati ed ellittici; successione dei lieviti durante la fermentazione, fermentazione con ceppi selezionati;
- Le trasformazioni del mosto in vino: cenni sul biochimichismo della fermentazione alcolica. I prodotti principali e secondari della fermentazione alcolica;
- Fermentazione malolattica;
- Tecniche di vinificazione : vinificazione in rosso, in bianco;
- Tecnologia di Produzione degli Spumanti: Metodo Champenois Classico (il vino base, preparazione del vino per la presa di spuma, presa di spuma, maturazione, remuage, tappatura finale). Metodo Charmat ;
- Interventi correttivi operati sul vino: correzioni del grado alcolico, correzione dell'acidità, correzione del colore;
- Difetti del vino: difetti causati da composti solforosi e altri odori anomali
- Alterazioni del vino: casse ossidative, casse rameose, casse ferriche, casse proteiche precipitazione dei tartrati;
- Malattie del vino: fioretta, spunto acetico;
- Classificazione dei vini. Disciplinare di produzione dei vini DOC e DOCG.
- Determinazione del grado zuccherino dei mosti per via densimetrica (mostimetro Babo) e rifrattometrica;
- Determinazione del grado alcolico: metodo ebullimetrico (Malligand) metodo densimetrico;
- Determinazione dell'acidità totale;
- Determinazione dell'acidità volatile;
- Determinazione dell'Anidride solforosa libera e totale.

Industria olearia

- L'oliva e i suoi costituenti;
- Raccolta delle olive : tempi e tecniche che influenzano la qualità dell'olio;
- Analisi del diagramma di flusso della produzione dell'olio d'oliva;
- Lavorazione delle olive: trasporto e immagazzinamento, mondatura e lavaggio, frangitura, gramolatura;

- Conservazione e confezionamento.
- Composizione dell'olio d'oliva;
- Difetti organolettici e alterazioni (Irrancidimento idrolitico e irrancidimento ossidativo) dell'olio d'oliva;
- Determinazione dell'acidità organica;
- Determinazione del numero di perossidi.
- Oli di semi: caratteristiche, metodi di estrazione, impieghi.

Industria lattiero – casearia

- Definizione, requisiti e classificazione delle varie tipologie di latte presenti in commercio: latte crudo, latte fresco pastorizzato, latte fresco pastorizzato di alta qualità, latte UHT, latte HD, latte intero, latte parzialmente scremato, latte scremato;
- I Glucidi del latte;
- Le proteine del latte: sieroproteine e caseina;
- Vitamine e sali minerali presenti nel latte;
- Sanificazione del latte : pastorizzazione e sterilizzazione;
- Omogeneizzazione;
- Determinazione dell'acidità del latte (gradi Soxhlet-Henkel);
- Determinazione della densità del latte.
- Fasi di produzione del formaggio. Tipi di formaggi.

Pescia, 10/05/2016

Gli Insegnanti

DACINI LARA




Gli Studenti

Matteo Bertocci
Giulio Bertocci

PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

2) DOCENTE - Prof. ENIO SILVESTRI

3) LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- ESTIMO AGROTERRITORIALE con elementi di Mercato, Marketing, Legislazione di P. Belli-S.Oggioni-F.Borghini-G.Viva Edizioni REDA

4) **NOTIZIE SULLA CLASSE:** Classe costituita da 17 studenti, due dei quali si avvalgono del supporto dell'insegnante di sostegno. Si presenta come un gruppo non sempre organizzato e omogeneo, con scostante capacità di organizzazione singola e di gruppo; una discreta parte della classe ha presentato un apprezzabile impegno profuso nello studio e nella partecipazione all'attività didattica e nell'assunzione di responsabilità. Dal punto di vista disciplinare, la classe si è sempre mostrata educata e corretta. L'impegno nello studio, in alcuni casi, si è manifestato costante e proficuo, permettendo di conseguire in maniera soddisfacente gli obiettivi didattici (ottima per alcuni studenti), in molti altri casi, invece, si è rilevato saltuario ed ha dato risultati del tutto insoddisfacenti. In particolare, per alcuni studenti si è manifestata notevole difficoltà di apprendimento e di recupero, con scarsa propensione allo studio ed alla partecipazione e con alcuni momenti di vero e proprio rifiuto della materia. Saltuarie, durante tutto l'anno scolastico, sono state le assenze di alcuni alunni, e conseguentemente, le astensioni alle verifiche orali ed ai compiti scritti.

In definitiva, per quanto riguarda il profitto medio raggiunto della classe possiamo definirlo complessivamente insufficiente.

5) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

- previste: (33 settimane x 3 h./settimana) 99 ore
- effettive alla data del 15/05/2015: ore 78

6) ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO

E' stata eseguita attività di recupero durante la settimana di interruzione dell'attività didattica all'inizio del secondo quadrimestre.

8) CONTENUTI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO

- CONTENUTI: La stima di un fondo rustico e valutazioni collegate; valutazioni relative all'estimo legale ed elementi di diritto agrario; cenni sull'estimo civile; caratteristiche, funzioni e normative relative al catasto terreni e fabbricati.
- OBIETTIVI: Conoscenze interpretative e di risoluzione sui principale problemi estimativi. Saper stimare un fondo rustico e le valutazioni collegate. Discreta conoscenza della legislazione, del funzionamento e delle operazioni inerenti al Catasto Terreni ed al Catasto Fabbricati. Acquisizione degli elementi di base del diritto agrario e conoscenza delle principali leggi inerenti il settore agricolo.
- METODI E STRUMENTI DI LAVORO: lezioni frontali utilizzando libri di testo, prontuario e fotocopie.
- VERIFICHE: verifiche orali e compiti scritti.
- RECUPERO: in itinere in alcuni periodi dell'anno scolastico.



La programmazione modulare si è articolata nel seguente modo:

Modulo 1: Accoglienza ed inserimento	U. D.: h. 1
Modulo 2: Armonizzazione dei saperi	U. D.: h. 2
Modulo 3: Concetti di matematica finanziaria ed introduzione alla teoria estimativa	U.D.: 1
Modulo 4: La pratica estimativa per i beni fondiari	U.D.: 1
Modulo 5: La casistica estimativa	U.D.: 1
Modulo 6: Il catasto	U.D.: 1



MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Insegnante: Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n. 1

N. ore impiegate: 35

Argomenti trattati:

- Ripasso ed esercitazioni su interesse, montante, sconto: semplice e composto.
- Posticipazione ed anticipazione di capitali; accumulazione di valori monetari; annualità e periodicità; reintegrazione ed ammortamento.
- Problemi relativi ai redditi transitori e permanenti.
- Problematiche relative al saggio di interesse e di capitalizzazione.
- I valori intermedi ed i valori fondiari di varie tipologie di arboreti; determinazione del V_0 , del V_m e del V_s .
- Il giudizio di stima; definizione e scopi dell'Estimo.
- Il metodo estimativo; lo scopo; i procedimenti (stima analitica e stime sintetiche); il principio dell'ordinarietà;
- Gli aspetti economici di un bene.
- La stima dei fondi rustici (stime sintetiche ed analitiche)

Obiettivi raggiunti:

Applicazioni su principi fondamentali della matematica finanziaria: Acquisizione del concetto di valutazione di un bene.

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso: è stata svolta in itinere attività di recupero su argomenti di matematica finanziaria.

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare:-----

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare:-----



MATERIA : ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Insegnante : Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n° 2

N° ore impiegate : 16

Argomenti trattati:

- La stima dei fabbricati rurali.
- La stima delle scorte aziendali.
- La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.
- Stime relative alle colture arboree da frutto.
- Stime relative ai miglioramenti fondiari.
- Applicazione della legge n° 203/82 sui patti agrari.

Obiettivi raggiunti: risoluzione delle principali valutazioni estimative collegate alla stima dei fondi rustici.

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso:-----

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare:-----

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare:-----



MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Insegnante : Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n° 3

N° ore impiegate: 35

Argomenti trattati:

- Espropriazione per pubblica utilità: generalità e leggi di riferimento; esproprio dei terreni agricoli e delle aree edificabili;
- Servitù prediali coattive: acquedotto, passaggio, elettrodotto, metanodotto;
- Usufrutto e nuda proprietà;
- Stime dei danni: danni da grandine e da incendio;
- Le successioni ereditarie;
- Credito fondiario e stime cauzionali;
- Cenni sulle stime dei fabbricati civili e delle aree fabbricabili;
- La consulenza tecnica e l'arbitrato.

Obbiettivi raggiunti: saper effettuare le stime relative a quesiti legali

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso:

E' stato svolto un corso in itinere alla fine del primo quadrimestre.

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinari:

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinari.



MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Insegnante: Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n° 4

N° ore impiegate: 10

Argomenti trattati:

- Formazione, pubblicazione, attivazione, conservazione del Catasto Terreni e del Catasto Fabbricati
- Il Reddito Dominicale ed il Reddito Agrario; la Rendita Catastale e le tariffe;
- Le variazioni soggettive ed oggettive;
- Il tipo di frazionamento, il tipo mappale e particellare;
- I documenti catastali

Obiettivi raggiunti: discreta conoscenza della legislazione, del funzionamento e delle operazioni inerenti al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati.

Attività di recupero del debito formativo e recupero e/o approfondimento dell'anno in corso:

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare:

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinari:

Metodi di lavoro: lezioni frontali

Strumenti di lavoro: Libri di testo, proutuari, manuali, fotocopie.

Verifiche effettuate: Verifiche orali e compiti scritti.

I metodi e gli strumenti di lavoro sopra detti sono stati adottati per tutte le unità didattiche



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "D. ANZILOTTI" – PESCIA (PT)

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015/2016

MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

CLASSE V SEZ. B

ELEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA E CONCETTI GENERALI DI ESTIMO:

- Elementi di matematica finanziaria applicata all'estimo, ripasso su: interesse e montante semplice e composto; posticipazione ed anticipazione di capitali; accumulazione di valori monetari; annualità e periodicità; reintegrazione ed ammortamento;
- Problemi relativi ai redditi transitori e permanenti;
- Problematiche relative al saggio di interesse e di capitalizzazione;
- I valori intermedi ed i valori fondiari di varie tipologie di arboreti: determinazione del V_0 , del V_m e del V_s ;
- Il giudizio di stima; definizione e scopi dell'Estimo;
- Il metodo estimativo; lo scopo; i procedimenti (stima analitica e stime sintetiche); il principio dell'ordinarietà;
- Gli aspetti economici di un bene: valore di mercato, valore di capitalizzazione, valore di produzione/costruzione, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione;

ESTIMO RURALE:

- Stima dei fondi rustici: le stime sintetiche e la stima analitica;
- Determinazione del beneficio fondiario in base al bilancio aziendale in economia diretta ed al canone di affitto;
- Stime sintetiche: a vista, storica, parametrica comparativa, per valori tipici;
- La stima analitica: descrizione aziendale, ricerca del reddito (conduzione diretta e affitto), ricerca del saggio di capitalizzazione, applicazione della formula appropriata per la determinazione del valore, aggiunte e detrazioni al valore ordinario
- Applicazione della legge sui contratti di affitto dei fondi rustici: Legge n° 203/82; inventario di consegna e riconsegna dei fondi rustici affittati;
- Stima dei fabbricati rurali;
- Stima delle scorte aziendali;
- Stima dei miglioramenti fondiari: giudizi di convenienza in base al reddito, al valore ed alla fruttuosità (del proprietario e dell'affittuario); il costo totale del miglioramento fondiario;
- Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali;
- Stima degli arboreti da frutto;

ESTIMO LEGALE:

- Espropriazione per pubblica utilità: generalità e leggi di riferimento; esproprio dei terreni agricoli e delle aree fabbricabili: legge fondamentale n° 2359/1865; legge di Napoli n° 2892/1885; legge "casa" n° 865/1971 e legge "Bucalossi" n° 10/1977; legge n° 359/1992; Testo Unico sugli espropri n° 327/ 2001; riferimenti alle sentenze della Corte Costituzionale

- Servitù prediali coattive: generalità e calcolo del relativo indennizzo.
- Servitù di acquedotto, passaggio, elettrodotto, metanodotto.
- Usufrutto e nuda proprietà.
- Stime dei danni: danni da grandine e da incendio; cenni sui danni ambientali;
- Le successioni ereditarie: successioni legittime, testamentarie e necessarie; la valutazione dell'asse patrimoniale, la divisione di diritto e di fatto;
- Credito fondiario e stime cauzionali;
- La consulenza tecnica e l'arbitrato.

ESTIMO CIVILE:

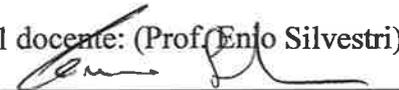
- La stima dei fabbricati per civile abitazione e delle aree fabbricabili.

ESTIMO CATASTALE:

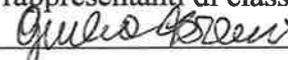
- Formazione, pubblicazione, attivazione, conservazione del Catasto Terreni. e del Catasto Fabbricati;
- Formazione: operazioni di misura e di stima;
- Il reddito dominicale ed il reddito agrario; la rendita catastale e la tariffa;
- Le variazioni soggettive ed oggettive del Catasto Terreni e del Catasto Fabbricati;
- Il tipo di frazionamento, il tipo mappale ed il tipo particellare;
- I documenti catastali nel Catasto Terreni e nel Catasto Fabbricati.

Pescia 10/05/2016

Il docente: (Prof. Enio Silvestri)



I rappresentanti di classe





RELAZIONE FINALE

Del Prof. Enrico Ceccaroni

Docente di Scienze, Tecnologie e Tecniche delle Produzioni Animali

Nella classe 5° sez. B, ore settimanali 2

1. NOTIZIE GENERALI SULLA CLASSE

La classe è formata da 17 studenti, di cui 14 maschi e 3 femmine. Nella classe è presente 1 studentessa con DSA e 2 alunni con BES (percorso didattico differenziato). Il comportamento generale della classe fin dall'inizio dell'anno è stato discreto dal punto di vista del rendimento e abbastanza positivo il rapporto con l'insegnante; il profitto si è rivelato variabile: buono o molto buono per alcuni, sufficiente o discreto per la maggior parte degli studenti, carente per altri. La partecipazione alla lezione si è rivelata generalmente disciplinata ma piuttosto passiva. La programmazione ha subito un rallentamento soprattutto nella seconda parte dell'anno per via di altri impegni vari scolastici degli studenti, che hanno sottratto ore di lezione a questa disciplina, per cui alcuni argomenti sono stati trattati per linee essenziali.

2. MODULI E UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA) SVOLTE

MODULO 01: Accoglienza, inserimento e armonizzazione dei saperi	svolto
UDA 1: Accoglienza e inserimento	svolta
UDA 2: Armonizzazione dei saperi	svolta

MODULO 1: ALIMENTAZIONE E BENESSERE ANIMALE	svolto
UDA 1:	svolta
Esigenze fisiologiche delle specie poligastriche (bovini e ovi-caprini) e delle specie monogastriche (suini): fisiologia della nutrizione e alimentazione.	

UDA 2:	svolta
I composti organici: caratteristiche e funzioni di lignina, glucidi, lipidi, proteine, vitamine e sali minerali.	

UDA 3:	svolta
Valori nutritivi degli alimenti e metodi di valutazione in riferimento alla fisiologia digestiva dei poligastrici, alle produzioni di carne e latte e differenziazione per livello produttivo (bovini in particolare, cenni per i piccoli ruminanti e i monogastrici): valutazione della fibra alimentare secondo Weende e Van Soest. Ruolo dei carboidrati fibrosi e non fibrosi nell'alimentazione. Le fermentazioni ruminali e l'utilizzazione dei principi alimentari; energia alimentare e sintesi delle proteine batteriche ruminali. Composizione delle diete in termini di fibra, glucidi (con differenziazione in base ai diversi gradi di fermentescibilità), proteine (in particolare proteine grezze, proteine digeribili, proteine digeribili intestinali), lipidi (in particolare lipidi saturi e insaturi), minerali.	

L'energia nel razionamento: energia lorda, digeribile, metabolizzabile, energia netta; principali unità di misura dell'energia degli alimenti (UF, UFL, UFC, metodo americano dell'energia netta). Calcolo dei fabbisogni energetici nel razionamento bovino.

UDA 4: Alimenti per il bestiame

svolta

Classificazione degli alimenti per il bestiame. Caratteristiche dietetiche e nutritive degli alimenti per il bestiame.

Sistemi di somministrazione degli alimenti (unifeed e tradizionale); gli autoalimentatori per la distribuzione dei mangimi concentrati.

I foraggi: cenni sui tipi di foraggio; raccolta e conservazione: fienagione tradizionale, fienagione a due tempi, disidratazione industriale.

Insilati e insilamento; i carri per la preparazione dell'unifeed; cenni sulle macchine utilizzate per la fienagione.

MODULO 2: ASPETTI RELATIVI AL MANAGEMENT DEGLI ALLEVAMENTI svolto

UDA 1:

svolta

Sistemi di allevamento e metodi di detenzione dei bovini (cenni); importanza dell'informatica nella gestione dell'allevamento moderno (cenni)

UDA 2: Benessere animale e igiene zootecnica

svolta

Fattori che influenzano il benessere animale; igiene e sanità zootecnica; pulizia, disinfezione e disinfestazione dei ricoveri. Le malattie, i loro agenti (focus su alcune tra le più importanti malattie infettive e parassitarie), tecniche di prevenzione e profilassi. L'impatto ambientale degli allevamenti.

UDA 3:

svolta

Qualità, composizione della carne; macellazione; cenni sugli aspetti legati all'allevamento e soprattutto alla fase di macellazione che influenzano la qualità della carne.

3. VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI:

Pochi studenti hanno lavorato con continuità e impegno, la classe per buona parte ha lavorato al di sotto delle reali potenzialità, spesso col semplice obiettivo di raggiungere la sufficienza; i risultati raggiunti sono dunque diversificati: pochi studenti hanno voti alti, la maggior parte si attesta attorno alla sufficienza e alcuni mostrano profitto insufficiente.

4. METODI E STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI:

Lezione frontale, libri di testo, lavagna tradizionale, proiettore per video e slides, fotocopie, dispense fornite via e-mail, lavagna luminosa, gite di istruzione.

5. LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Zootecnica. Basi tecnico-scientifiche. Autore: Dialma Balasini. Editore: Calderini Edagricole

6. AMBIENTI UTILIZZATI:

Aula di classe, sala conferenze; ambiente e strutture dell'ippoasi per quanto riguarda l'uscita didattica.

7. VERIFICHE EFFETTUATE:

- Tipologie delle verifiche: verifiche scritte (sia strutturate che semi-strutturate) e orali; relazioni da svolgere a casa;
- Numero di verifiche effettuate mediamente per ogni alunno: 2 scritte e 1 orale per ogni quadrimestre; in aggiunta a queste vi sono le verifiche (scritte e/o orali) di recupero per chi ha riportato valutazioni insufficienti, in numero variabile a seconda dei casi.

Si dichiara che la valutazione si basa sui criteri indicati nel Piano dell'Offerta Formativa e indicati attraverso la graduazione dei seguenti livelli:

Conoscenza, Comprensione, Applicazione, Esposizione, Rielaborazione, Metodo di studio e Partecipazione.

Ogni elaborato scritto svolto in classe è stato revisionato, corretto e valutato secondo i criteri indicati nel piano dell'Offerta Formativa e formalmente riportati tramite un voto sull'elaborato stesso.

8. ATTIVITA' DI RECUPERO E INTEGRAZIONI EFFETTUATE:

1° quadrimestre: Il recupero è stato effettuato in itinere con verifiche orali e scritte.
Risultati ottenuti: positivi per alcuni, non positivi per altri.

2° quadrimestre: il recupero è stato svolto in itinere con verifiche orali e scritte, con risultati positivi per alcuni e non positivi per altri.

9. ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO E ATTIVITA' PRATICHE:

Uscita didattica presso Ippoasi (PI) per prendere contatto con gli animali da allevamento in un'ottica di non violenza e di profondo rispetto nei loro confronti, per stabilire un contatto diretto e capire aspetti della loro etologia in un contesto caratterizzato da un elevato grado di libertà e di benessere.

10. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

Regolari per la maggior parte degli studenti, assenti o carenti per altri.

11. ATTIVITA' PARASCOLASTICHE:

Naturalitas

Pescia, li
09/05/2016

L'insegnante: Enrico Ceccaroni



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Dionisio Anzilotti" – Pescia (PT) – Anno scolastico 2015/2016

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE DI PRODUZIONI ANIMALI

Prof. Enrico Ceccaroni
Classe 5° sez. B

MODULO 01: Accoglienza, inserimento e armonizzazione dei saperi

UDA 1: Accoglienza e inserimento

UDA 2: Armonizzazione dei saperi

MODULO 1: ALIMENTAZIONE E BENESSERE ANIMALE

UDA 1:

Esigenze fisiologiche delle specie poligastriche (bovini e ovi-caprini) e delle specie monogastriche (suini): fisiologia della nutrizione e alimentazione.

UDA 2:

I composti organici: caratteristiche e funzioni di lignina, glucidi, lipidi, proteine, vitamine e sali minerali.

UDA 3:

Valori nutritivi degli alimenti e metodi di valutazione in riferimento alla fisiologia digestiva dei poligastrici, alle produzioni di carne e latte e differenziazione per livello produttivo (bovini in particolare, cenni per i piccoli ruminanti e i monogastrici):

valutazione della fibra alimentare secondo Weende e Van Soest. Ruolo dei carboidrati fibrosi e non fibrosi nell'alimentazione.

Le fermentazioni ruminali e l'utilizzazione dei principi alimentari; energia alimentare e sintesi delle proteine batteriche ruminali.

Composizione delle diete in termini di fibra, glucidi (con differenziazione in base ai diversi gradi di fermentescibilità), proteine (in particolare proteine grezze, proteine digeribili, proteine digeribili intestinali), lipidi (in particolare lipidi saturi e insaturi), minerali.

L'energia nel razionamento: energia lorda, digeribile, metabolizzabile, energia netta; principali unità di misura dell'energia degli alimenti (UF, UFL, UFC, metodo americano dell'energia netta). Calcolo dei fabbisogni energetici nel razionamento bovino.

UDA 4: Alimenti per il bestiame

Classificazione degli alimenti per il bestiame. Caratteristiche dietetiche e nutritive degli alimenti per il bestiame.

Sistemi di somministrazione degli alimenti (unifeed e tradizionale); gli autoalimentatori per la distribuzione dei mangimi concentrati.

I foraggi: cenni sui tipi di foraggio; raccolta e conservazione: fienagione tradizionale, fienagione a due tempi, disidratazione industriale.

Insilati e insilamento; i carri per la preparazione dell'unifeed; cenni sulle macchine utilizzate per la fienagione.

MODULO 2: ASPETTI RELATIVI AL MANAGEMENT DEGLI ALLEVAMENTI

UDA 1:

Sistemi di allevamento e metodi di detenzione dei bovini (cenni); importanza dell'informatica nella gestione dell'allevamento moderno (cenni)

UDA 2: Benessere animale e igiene zootecnica

Fattori che influenzano il benessere animale; igiene e sanità zootecnica; pulizia, disinfezione e disinfestazione dei ricoveri. Le malattie, i loro agenti (focus su alcune tra le più importanti malattie infettive e parassitarie), tecniche di prevenzione e profilassi. L'impatto ambientale degli allevamenti.

UDA 3:

Qualità, composizione della carne; macellazione; cenni sugli aspetti legati all'allevamento e soprattutto alla fase di macellazione che influenzano la qualità della carne.

Gli studenti:

Giulio Tucci

Matteo Bertolacci

L'insegnante: Enrico Ceccaroni

Enrico Ceccaroni

Pescia, li
09/05/2016

ANNO SCOLASTICO 2015/2016
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. B

- 1) Materia: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**
- 2) Docente : Prof. Gaetano Ioppolo**
- 3) Codocente: prof. Sara Michelotti**
- 4) Libro di testo utilizzato: Gestione dell'ambiente e del territorio di Spigarolo, Ronzoni, Bocchi, Edizione Poseidonia Scuola**

NOTIZIE SULLA CLASSE : La classe è composta da 12 alunni e 3 alunne regolarmente presenti alle lezioni e da 2 alunni con percorso B che hanno seguito una programmazione differenziata. Le attività didattiche, nel corso dell'anno scolastico, sono state svolte con facilità per il comportamento molto corretto, interessato e, nel complesso, abbastanza partecipe della maggioranza degli alunni; i tempi di attenzione sono stati buoni e costanti nel tempo. Solo un'esigua parte di loro ha dimostrato una scarsa interazione durante le attività didattiche ed un impegno discontinuo e solitamente relegato ai momenti formali di verifica scritta o orale. Per ciò che attiene al programma svolto si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una riduzione degli argomenti ed una parziale revisione dei tempi di svolgimento degli stessi. L'esito delle verifiche orali e scritte, effettuate nel primo e secondo quadrimestre, ha dimostrato nel complesso il raggiungimento di un diffuso, sufficiente, grado di preparazione, buono in pochi casi. Alcuni elementi hanno acquisito una discreta capacità di analisi del contesto e di collegamento multidisciplinare, pur permanendo in diversi casi alcune difficoltà in sede di esposizione orale e scritta, in relazione all'uso di un'appropriata terminologia tecnica ed alla capacità di rielaborazione.

ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico 2015/2016
(n° 4 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 132**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE ALL'11/05/2016 n. ore 104.

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:
Non risultavano debiti formativi riferiti all'anno precedente.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Introduzione al corso

MODULO 2: Ecosistemi, biocenosi, dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale

MODULO 3 : Struttura e organizzazione dei sistemi ambientali del paesaggio

MODULO 4: La biogeografia delle piante

MODULO 5: La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio

MODULO 6: Gli spazi verdi

MODULO 7: Il diritto ambientale

MODULO 8: La Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)

MODULO 9: La Politica Agricola Comune PAC 2014-2020

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare: nessuno

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: progetti individuali da proporre in sede d'esame finale.

Obiettivi raggiunti:

- Risultano nel complesso acquisite le principali conoscenze di Gestione dell'Ambiente e del Territorio, con particolare riguardo agli aspetti della conservazione della biodiversità e degli elementi significativi del paesaggio.
- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali sulle principali tecniche agricole sostenibili.

Metodo di lavoro : Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali, condotte con l'ausilio di vari sussidi didattici.

Strumenti di lavoro : Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici ed appunti del docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula.

Tempi

La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato e approfondito.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di questionario a risposta sintetica e spazio predefinito, in accordo con quanto stabilito dal POF. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del POF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA, lì 11/05/2016

PROF. GAETANO IOPPOLO
PROF. SARA MICHELOTTI

Gaetano Ioppolo
Sara Michelotti

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "DANZILOTTI" - PESCIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Anno scolastico 2015-2016

CLASSE V sez. B

Disciplina Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Testo utilizzato: Gestione dell'Ambiente e del Territorio di R. Spigarolo, S. Ronzoni, S. Bocchi, ED. Poseidonia Scuola

Docente : Gaetano Ioppolo

MOD.1 Introduzione al corso

MOD. 2 Ecosistemi, biocenosi, dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale

Elementi di ecologia generale. I livelli di organizzazione biologica. Il concetto di popolazione, ecosistema, paesaggio e bioma. Caratteristiche principali dei vari biomi. L'ecosistema (Struttura e funzionamento). Fattori biotici e abiotici degli ecosistemi; livelli trofici; catene alimentari e piramidi ecologiche; reti alimentari. Cenni sui cicli biogeochimici ed in particolare quello dell'Azoto. Il ruolo dei decompositori. Il ciclo della Sostanza Organica, Humus. La catena del pascolo e del detrito.

Comunità biologica e rapporti tra viventi. Successioni ecologiche (primaria e secondaria). Il concetto di climax. Le popolazioni: dinamica delle popolazioni, potenziale biotico e capacità portante di un ecosistema; modelli di crescita di una popolazione ("logistica" ed "Espansione - collasso"), strategie riproduttive di una popolazione (strategia r e strategia k).

Fattori di stabilità di un ecosistema: omeostasi; resistenza e resilienza; fattori di rischio e rottura degli equilibri di un ecosistema; biodiversità, la tutela della biodiversità degli ecosistemi. Diversità genetica, specifica e tra gli ecosistemi. La variazione della diversità nello spazio e nel tempo. La biodiversità del paesaggio. Il germoplasma autoctono e gli interventi di protezione e conservazione delle risorse genetiche spontanee. Definizione di ecosistema ed agroecosistema. Tipologie di agroecosistema. Multifunzionalità dell'azienda agraria.

MOD. 3 **Struttura e organizzazione dei sistemi ambientali del paesaggio (Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse)**

Ecologia del paesaggio: concetto e definizioni di paesaggio; evoluzione del paesaggio. Cenni sulla classificazione del territorio (aree territoriali e tipologie di paesaggio). Le tessere di un territorio (patches) e la matrice. Le reti ecologiche polivalenti costituite da nodi, corridoi ecologici, aree/fasce tampone. Le aree urbane e agricole. La connessione delle tessere del paesaggio: nozioni di

progettazione di corridoi ecologici.

MOD. 4

La biogeografia delle piante (Attitudini e classificazioni dei territori)

La vegetazione mediterranea. La flora italiana: caratteristiche della vegetazione italiana, fasce di vegetazione, la classificazione fitoclimatica di Pavari. Vegetazioni zonali (il bosco planiziale, boschi di leccio, macchie e garighe, querceti caducifogli termofili, querceti misti mesofili, boschi di farnia e carpino, di faggio, di conifere).

Vegetazione alpina e subalpina, appenninica.

MOD. 5

La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio (Interventi a difesa dell'ambiente)

I fattori di degrado del paesaggio. Erosione idrica ed eolica del suolo; il dissesto idrogeologico, frane ed esondazioni, l'erosione e la desertificazione. Inquinamento dell'aria, inquinanti atmosferici, particolato e polveri sottili. Inquinamento dell'acqua e del suolo. Impatto ambientale dell'agricoltura e della zootecnia. Eutrofizzazione. Le problematiche connesse allo smaltimento dei reflui zootecnici e alle lavorazioni intensive. La direttiva nitrati (Dir. 91/676/CEE): finalità e vincoli. Il problema dei rifiuti, classificazione, smaltimento. La valutazione del ciclo di vita dei prodotti.

Interventi utili a prevenire o contrastare il dissesto idrogeologico e l'impatto ambientale dell'agricoltura. Rischio, pericolosità e vulnerabilità di un territorio. Lotta all'erosione idrica attraverso interventi sul terreno, sulla copertura vegetale e tramite le sistemazioni idraulico-agrarie di collina. Elementi di Ingegneria Naturalistica: principi e tecniche. Tecniche di rivegetazione, principali specie erbacee, arbustive e arboree utilizzate in I.N. Materiali di copertura delle superfici. Strutture di contenimento di scarpate (viminata, palificata semplice e doppia). Il concetto di sostenibilità delle pratiche agricole. Agricoltura conservativa o "blu". Agricoltura Integrata: i disciplinari di produzione. Agricoltura Biologica: principi, tecniche e normativa vigente (Reg.CE 834/07 e 889/08). Le funzioni delle siepi e delle fasce tampone boscate.

MOD. 6

Gli spazi verdi

- Storia del giardino. Caratteristiche tipologiche dei giardini storici.
- Verde urbano: funzioni della vegetazione nel contesto urbano.
- Verde pubblico di arredo, funzionale.

- Specie erbacee, arbustive e arboree di possibile utilizzazione negli spazi verdi urbani.
- Criteri di progettazione di uno spazio verde: sopralluogo, rilievo topografico, analisi del territorio e del sito.

MOD. 7

Il diritto dell'ambiente

Cenni sul diritto dell'ambiente:

Dalla dichiarazione di Stoccolma ad oggi - La convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro - Gli ambiti del testo unico sull'ambiente - La strategia europea di conservazione della biodiversità (Dir. Uccelli 2009/147/CE e Dir. Habitat 92/43/ CEE Natura 2000 - individuazione di SIC , ZPS, ZSC). Agenda 21. Lo sviluppo sostenibile e l'impronta ecologica. Gli indicatori di valutazione della sostenibilità.

MOD. 8

La Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A. V.A.S. V.Inc.A.)

VIA : aspetti normativi, ambito di applicazione e procedure.

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) : ambito di applicazione e procedure

Valutazione di Incidenza : ambito di applicazione

MOD. 9

La Politica Agricola Comune (PAC)

Cenni sulle caratteristiche principali della PAC 2014-2020.

Pescia, li 11/05/16

Giulio Benini

Matteo Berbeci

Prof. Gaetano Ioppolo

Antonio Zappalà
Anna Turchiolesi

ANNO SCOLASTICO 2015/2016
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. B

- 1) Materia: PRODUZIONI VEGETALI**
- 2) Docente : prof. Salvatore Di Napoli**
- 3) Codocente: prof. Fabio Silvestri**
- 4) Libro di testo utilizzato: Produzioni Vegetali di Bocchi, Spigarolo, Ronzoni, Caligiore, Ed. Poseidonia Scuola**

NOTIZIE SULLA CLASSE : La classe è composta da 14 alunni e 3 alunne regolarmente presenti alle lezioni. Le attività didattiche, nel corso dell'anno scolastico, sono state svolte con facilità per il comportamento corretto, interessato e partecipe degli alunni; i tempi di attenzione sono stati buoni e costanti nel tempo. Per ciò che attiene al programma svolto si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una parziale riduzione degli argomenti. L'esito delle verifiche orali e scritte, effettuate nel primo e secondo quadrimestre, ha dimostrato nel complesso il raggiungimento di un diffuso, sufficiente, grado di preparazione, mancando tuttavia risultati di profitto buono o ottimo. Diversi elementi hanno acquisito una discreta capacità di analisi del contesto e di collegamento multidisciplinare, pur permanendo in diversi casi alcune difficoltà in sede di esposizione orale e scritta, in relazione all'uso di una appropriata terminologia tecnica ed alla capacità di rielaborazione.

ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico 2015/2016
(n° 4 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 132**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 11/5/2016 n. ore 103.

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:

Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. Durante la sospensione delle attività didattiche, nel corso del II quadrimestre, sono state svolte n.6 ore di tutoraggio per la stesura dei lavori di progetto individuali da presentare all'Esame di Stato.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Introduzione al corso

MODULO 2: Arboricoltura generale

MODULO 3 : non trattato

MODULO 4: La coltivazione degli agrumi ornamentali

MODULO 5: non trattato

MODULO 6: La coltivazione dell'olivo

MODULO 7: La coltivazione della vite

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare: non svolti

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: elaborazione di progetti individuali nell'ambito delle produzioni vegetali da proporre in sede d'esame finale.

Obiettivi raggiunti:

- Risultano nel complesso acquisite le principali conoscenze di Produzioni Vegetali, con particolare riguardo agli aspetti generali della coltivazione delle piante arboree e alla coltivazione della vite e dell'olivo.

- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali sulle principali tecniche agricole sostenibili applicate alla vite e all'olivo.

Metodo di lavoro : Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali, condotte con l'ausilio di vari sussidi didattici, ed esercitazioni pratiche presso l'azienda dell'istituto

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula. Le esercitazioni e gli elaborati per l'Esame di Stato hanno avuto come riferimento aree esterne all'istituto.

Tempi

La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato e approfondito.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di tema o questionario a risposta sintetica e spazio predefinito, in accordo con quanto stabilito dal POF. Sono state anche valutate esercitazioni pratiche eseguite presso gli impianti arborei dell'istituto. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del POF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA LI' 11/5/2016

PROF. SALVATORE DI NAPOLI
PROF. FABIO SILVESTRI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILOTTI" - PESCIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
CLASSE V B
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Disciplina: Produzioni Vegetali

	Testo utilizzato: Produzioni Vegetali – Coltivazioni Arboree di Bocchi, Spigarolo, Ronzoni, Calgiore, Ed. Poseidonia Scuola
MOD.1	Introduzione al corso

	Arboricoltura generale
MOD. 2	<p>Il ciclo biologico e riproduttivo di una specie arborea.</p> <p>Gli organi ipogei ed epigei: la radice e la morfologia dell'apparato radicale; sviluppo e portamento della pianta, le gemme (morfologia, classificazione, differenziazione e stadi di sviluppo, dominanza apicale, dormienza, fabbisogno in freddo e in caldo).</p> <p>Il ciclo annuale, biennale e vitale delle piante. Dominanza apicale e induzione antogena. I rami: a legno e a frutto, formazioni fruttifere delle pomacee e delle drupacee. Biologia florale: fioritura (fasi, epoca, scalarità), impollinazione, fecondazione e allegazione, sterilità. Meccanismi di controllo dell'autofecondazione (autosterilità, auto-incompatibilità, dioicismo). Anomalie durante la fecondazione: partenocarpia (vegetativa, stimolativa, apparente), apomissia, xenia. Il frutto: fasi di accrescimento e maturazione (di raccolta, di consumo, industriale, fisiologica). Modelli di accrescimento dei frutti: sigmoidale, a doppia sigmoide; frutti climaterici e non climaterici. Ruolo dell'etilene nella maturazione. Trasformazioni biochimiche che avvengono durante la maturazione. Anomalie durante l'accrescimento dei frutti (colatura, cascola, flatura, acinellatura), alternanza di fruttificazione.</p> <p>La propagazione gamica e agamica delle piante da frutto. Propagazione per talea (tipologie di talea, prelievo, trattamento con ormoni, tecniche di radicazione). Propaggine (semplice, per trincea), margotta (aerea, di ceppaia), pollone radicato, cenni sulla micropropagazione. Innesto: finalità, influenza portinnesto-marza. Tipi di innesto (per approssimazione, a gemma dormiente e vegetante, a marza). Attrezzi e materiali per l'innesto. Problematiche connesse alla scelta del portinnesto.</p>

	<p>Le fasi dell'impianto di un arboreto. Scelte tecniche fondamentali in fase d'impianto (scelta delle cultivar, del portinnesto, del sesto d'impianto). Esecuzione dell'impianto: spianamento, drenaggio, scasso, squadratura dell'appezzamento, impianto dei tutori, messa a dimora degli astoni. Principi di potatura delle piante arboree e arbustive: scopi della potatura, potatura ordinaria e straordinaria, le basi fisiologiche della potatura, epoche di potatura. Tecniche alternative al taglio (incisione anulare, incisione trasversale, taglio del caporale, curvatura, piegatura, inclinazione). Interventi complementari di potatura (cimatura, raschiatura, asportazione dei rami anticipati, speronatura, spollonatura, taglio di ritorno, torsione). La potatura verde: tecniche di spollonatura, scacchiatura, cimatura,</p>
--	--

	diradamento dei frutti. Potatura di allevamento e di produzione. Le forme di allevamento delle piante arboree: classificazione delle forme di allevamento. Forme in volume espanso: allevamento del pesco a vaso emiliano, vaso pieno trentino e vaso californiano, il globo, il monococono e il vaso policonico. Forme in volume compatto: fusetto. Forme appiattite: allevamento del melo a palmetta irregolare. I criteri per la potatura di produzione (secca e verde).
--	---

MOD. 3	Specie arbustive e arboree di interesse forestale, agrario, paesaggistico e ornamentale
	Non trattato

MOD. 4	La coltivazione degli agrumi ornamentali
	Le specie di agrumi ornamentali in contenitore: caratteristiche qualitative, forme di allevamento a cespuglio e spalliera, operazioni di invasatura e trapianto in piena terra. La propagazione e le cure culturali (ferriccio, concimazione, irrigazione, difesa da afidi e cocciniglie) destinate agli agrumi ornamentali in contenitore.

MOD. 5	Impianto e manutenzione degli spazi verdi
	Non trattato

MOD. 6	La coltivazione dell'olivo
	Olivo: generalità sull'olivicoltura italiana ed europea, descrizione botanica, fisiologia, esigenze ambientali, stadi fenologici. Patrimonio varietale e principali cultivar (con particolare riferimento a quelle di interesse regionale). Propagazione per talea e innesto. Operazioni svolte in fase d'impianto dell'oliveto. Forme di allevamento a Vaso policonico, Vaso cespugliato e Monococono. Tecnica culturale: gestione del suolo, inerbimento, fertilizzazione organica e minerale, potatura di allevamento e di produzione. Avversità biotiche e difesa: fitofagi (Mosca delle olive, Cocciniglia mezzo grano di pepe, Margaronia, Tignola). Avversità parassitarie: Occhio di pavone, Rogna, Xilella fastidiosa. Tecniche di difesa a basso impatto e principi attivi di largo impiego in olivicoltura

MOD. 7	La coltivazione della vite
	Vite: generalità, botanica, fisiologia, stadi fenologici. Principali cultivar (con particolare riferimento a quelle di interesse regionale).

	Aspetti genetici, varietà e cloni. Portinnesi: caratteri generali di V.berlandieri, V.riparia, V.rupestrifis., caratteristiche dei principali portinnesi e criteri di scelta in fase d'impianto. Ambiente pedoclimatico. Gli aspetti qualitativi della produzione, i terroir e la zonazione. Le problematiche della produzione vivaistica.
	Operazioni di impianto del vigneto, sedi d'impianto e strutture di sostegno. Principali sistemi di allevamento (Guyot, Cordone speronato basso, Cordone semplice, Alberello, GDC), potatura di allevamento e di produzione (secca e verde), gestione del suolo (inerbimento, sovescio, lavorazioni, fertilizzazione). Gli elementi nutritivi, rapporti sinergici e di antagonismo, fabbisogni nutritivi. Meccanizzazione delle operazioni colturali in vigneto.
	Le principali avversità abiotiche della vite: sintomatologia e diagnosi. Avversità biotiche: fitofagi (Tignoletta, Scafoideo). Avversità parassitarie: Peronospora, Oidio, Botrite, Marciume acido, Mal dell'esca, Flavescenza dorata. Tecniche di difesa a basso impatto e principi attivi di largo impiego in viticoltura.

NB. I Moduli n.3 e n.5 non sono stati trattati poiché, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una riduzione degli argomenti e una revisione dei tempi di svolgimento degli stessi.

Pescia li 11/05/16

Matteo Bertocci

Guido Bertocci

Prof. Salvatore Di Napoli

Salvo Salvatore

PARTE DISCIPLINARE 5 B[^]

1) MATERIA: Scienze Motorie e Sportive

2) DOCENTE: Prof. Patrizio Fedi

3) LIBRI DI TESTO ADOTTATI

“ In Perfetto equilibrio “ edizioni G. D’Anna - Autori Del Nista – Tasselli – Parker

4) NOTIZIE SULLA CLASSE

La maggior parte della classe ha partecipato con continuità ed impegno alle attività proposte dall’insegnante, alcuni studenti si sono dimostrati particolarmente interessati alle lezioni pratiche. Il profitto complessivo è buono e il comportamento è stato corretto, nel pieno rispetto dei ruoli.

5) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell’anno scolastico 2015-2016

(n° ore di lezione settimanali x 33 settimane)

n° ore 66

6) ATTIVITA’ DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S.

PRECEDENTE

Nessuna

7) COMPETENZE ACQUISITE:

- Acquisizione di normali livelli delle capacità motorie o miglioramento dei livelli di partenza
- Valutazione, attraverso opportuni tests motori, delle proprie capacità condizionali e coordinative.
- Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici (individuali e di squadra) dei giochi sportivi praticati durante l’anno.
- Acquisizione, sufficientemente valida, d’abilità tecniche relative ai giochi sportivi.
- Acquisizione di una corretta abitudine sportiva tesa a favorire un sano confronto agonistico.
- Acquisizione di competenze in materia di “ fisiologia applicata, traumatologia e metodiche di allenamento”.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO:

- Lezione frontale con metodo misto (sintetico- analitico)
- Lavoro differenziato a gruppi.
- Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione ed esecuzione.
- Lezione in aula.

Strumenti e mezzi di lavoro (piuttosto carenti nell’Istituto):

- Campo all’aperto polivalente con porte da calcetto
- Piccola palestra con callestirino
- Tappetini di gomma
- Piccoli attrezzi: palloni di varie discipline sportive, cerchi e funicelle e ostacoli.

VERIFICHE

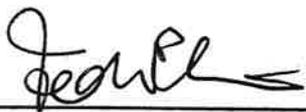
Tests per capacità condizionali: Rapidità

Salto in lungo da fermo

Lancio palla 2 kg.

Addominali - Test di Cooper
Percorso a tempo per le capacità coordinative
Osservazioni sistematiche per le abilità sportive
Prove scritte: quesiti a risposta singola

Pescia 11/05/2016

Insegnante 

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente **Patrizio Fedi**

Anno scolastico 2015-2016

Contenuti svolti nei moduli 01 – 02-1 -2 - 3 – 4 classe 5^B

Moduli 01 e 02 (accoglienza ed inserimento ed armonizzazione dei saperi);

Ripasso regole di alcune discipline sportive, illustrazione della programmazione in funzione dell'esame di stato, prova di abilità con percorso misto.

Moduli 1[^] e 2[^] potenziamento qualità condizionali – Motricità e consolidamento capacità coordinative) :

Corsa continua con ritmi costanti e variati

Esercizi a prevalente impegno aerobico (partite di calcetto 3c3 – 5c5, calcio seduti etc.)

Esercizi di balzi avanti e laterali, corsa skip, salti in lungo da fermo

Corse brevi alla massima velocità (cambi di direzione e di senso)

Esercizi di forza (lancio palla medica 2kg.) e addominali

Esercizi di allungamento muscolare e di mobilità articolare

Capovolte avanti e indietro

Esercizi di passaggi con vari tipi di palloni

Esercitazioni in circuito, percorsi misti di abilità e destrezza

Esercizi di controllo degli arti inferiori attraverso esercitazioni di calcetto e calcio tennis

Esercizi combinati con l'uso di piccoli attrezzi (cerchi , palloni e funicelle)

Modulo 3[^] (Giochi sportivi)

Calcetto: tiro in porta , passaggio dribbling e conduzione della palla . Giochi di passaggi, partite 3c3 e 5c5. Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici individuali e di squadra.

Pallavolo: conoscenza delle regole (punteggio, rotazione, n. dei giocatori ecc.) e di alcuni elementi tecnici fondamentali (bagher, palleggio, schiacciata e muro)

Pallamano : regole e aspetti fondamentali del gioco.

Modulo 4[^] (Educazione alla salute)

-Fisiologia muscolare: meccanismi energetici di ricarica (anaerobico lattacido e alattacido, meccanismo aerobico .

Effetti e benefici derivanti dalla pratica sportiva sugli apparati cardio-circolatorio, respiratorio e loco-motore: modifiche dei parametri cardio-circolatori e loro adattamenti nell'attività fisico-sportiva.

Capacità motorie e abilità motorie: definizioni e differenze.

-Capacità motorie coordinative: classificazione e metodiche di consolidamento e sviluppo.

-Capacità condizionali: Forza muscolare – definizione, classificazione e metodiche di sviluppo

Resistenza aerobica: metodiche di sviluppo e test di valutazione

Pescia 11/05/2016

Insegnante Lea Pini

Studenti Giulia Bacci

Matteo Bertocci

PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA:

RELIGIONE CATTOLICA

2) DOCENTE:

Prof.ssa RAIMO GABRIELLA

3) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

n. ore 30 su n. ore 33 previste dal POF.

4) OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

Obiettivi comportamentali: consolidamento delle capacità di collaborazione; consolidamento della capacità di interrelazione; rispetto dei beni comuni.

Obiettivi cognitivi: comprendere in che senso e in che modo la fede dà risposte alle domande esistenziali dell'uomo; sapersi confrontare con sistemi di significato diversi da quello cristiano; saper cogliere i tratti distintivi di alcune figure bibliche; saper esprimere giudizi personali organici su quanto osservato.

5) CONTENUTI

1° MODULO: Spiritualità e idoli:

- Tra spiritualità e fanatismi
- La ricerca di un oltre
- Magia e uomo tecnologico

2° MODULO: Pro e contro Dio:

- Dio e le domande dell'uomo
- Diverse posizioni di fronte al problema di Dio
- Conoscenza umana e biblica di Dio

3° MODULO: Vivere secondo la Bibbia:

- Il decalogo
- L'undicesimo comandamento
- I miracoli

4° MODULO: Quale etica:

- Uomini e donne responsabili
- Cosa è l'etica
- Etica e morale
- Bioetica

5° MODULO: Il problema del male:

- Il bene e il male
- I peccati secondo il cattolicesimo
- Dio e il problema del male
- Responsabilità dell'uomo

Alunni

Matteo Bertocci
Melissa Bernardini

Insegnante

Gabriele Raimo

6) METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione dialogata; discussione guidata; lezione frontale; lavoro personale.

7) MEZZI DI LAVORO

Libro di testo; Bibbia; fotocopie; videocassette; questionari.

8) SPAZI: Aula video.

9) TEMPI: 5-6 ore per scheda

10) CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati in base al grado di interesse, di serietà, di partecipazione al dialogo educativo.

11) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Test: domande – risposte, questionari. Il dialogo continuativo, inoltre, ha permesso di verificare l' acquisizione e la rielaborazione dei contenuti.

Pescia, 15 Maggio 2016 il docente

RAIMO GABRIELLA





ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"DIONISIO ANZILOTTI"
PESCIA - PISTOIA - TOSCANA



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax
0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet:
www.agrariopescia.it



SINCERT

Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

Classe V sez.B Indirizzo Agroambientale

a.s. 2015/2016

Tipologia B
ore 2

12 aprile 2016

Materie:

Lingua Straniera Inglese

Trasformazione dei prodotti

Produzioni vegetali

Matematica

CANDIDATO _____

LINGUA INGLESE
CANDIDATO _____

1) With are the main steps to obtain the original balsamic vinegar? (max six lines)

2) What about the oil? Give details. (max six lines)

3) What about a transgenic food? (max six lines)

1. Dopo aver definito un vino spumante, descrivere i possibili metodi per ottenerlo, specificando le fasi principali e le differenze fra i diversi metodi studiati.

2. Rappresentare e descrivere il processo di inacidimento dell'olio di oliva, specificando le operazioni che possono influenzarlo ed accentuarlo.

3. Definire il processo della gramolatura, specificandone la funzione e gli aspetti positivi e negativi ad essa collegati.

PRODUZIONI VEGETALI

CLASSE VB

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA D'ESAME DEL 12 APRILE 2016

- 1) **Il candidato descriva i più opportuni interventi agronomici da adottare in funzione della difesa integrata della vite da botrite e marciume acido. (max 10 righe)**

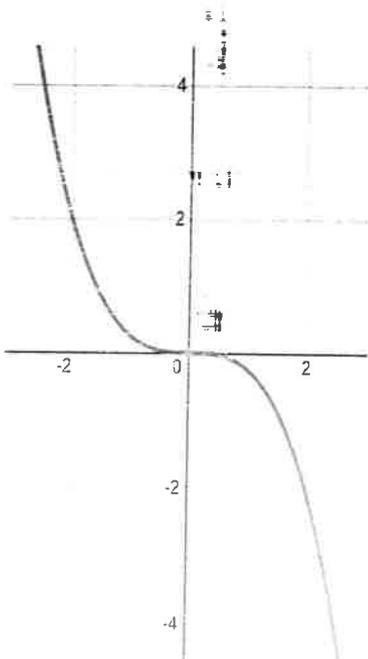
- 2) **Il candidato indichi e spieghi sinteticamente le operazioni di potatura secca e verde adottate nella gestione produttiva della vite allevata a cordone speronato basso. (max 10 righe)**

3) Il candidato indichi, motivando la scelta, alcuni portinnesti consigliabili in un contesto viticolo in cui sono presenti terreni collinari con almeno il 18% di CaCO_3 , sufficientemente dotati di K, siccitosi. (max 10 righe)

1. Qual è la differenza tra integrale definito, indefinito e funzione integrale

2. Scrivi le ipotesi e la tesi del teorema di Fermat. Se il punto c è un flesso a tangente orizzontale della funzione f , cosa succede e cosa ne deduci?

3. Data la funzione. Calcola, inoltre senza svolgere i calcoli, ma motivando, puoi dire qualcosa su



ESAME DI STATO II CICLO

A.S. 2015/2016

Traccia III PROVA SIMULATA

Candidato Emanuele Celli

Classe V B

ESERCIZIO 1. SCRIVI PER OGNI AFFERMAZIONE SE È VERA O FALSA

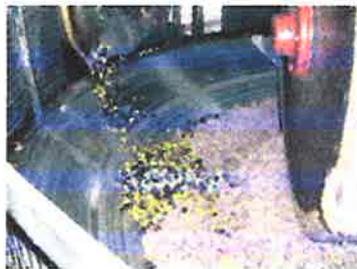
- IL MOSTO NON CONTIENE ZUCCHERI
- DURANTE LA FERMENTAZIONE LO ZUCCHERO CONTENUTO NELL'UVA SI TRASFORMA IN ALCOL
- LA FERMENTAZIONE È FATTA DAI LIEVITI
- LA SEPARAZIONE DEGLI ACINI DAI RASPI È LA DIRASPATURA
- IL LENTO MESCOLAMENTO DELLA PASTA DI OLIVE È LA FRANGITURA
- LA VENDEMMIA SI FA IN PRIMAVERA
- DALLA FRANGITURA SI OTTIENE LA PASTA DI OLIVE
- L'OLIO È RICCO DI GRASSI

PUNTI: ___/8

ESERCIZIO 2. PER OGNI AFFERMAZIONE INDIVIDUA IL COMPLETAMENTO CORRETTO.

IN FIGURA È RAPPRESENTATA LA

- a) FRANGITURA
- b) GRAMOLATURA
- c) ESTRAZIONE



IL MOSTO CONTIENE

- a) SALE
- b) ZUCCHERO
- c) GAS

LA TRASFORMAZIONE DEL MOSTO IN VINO È LA

- a) FERMENTAZIONE
- b) FOTOSINTESI
- c) RESPIRAZIONE

IN FIGURA È RAPPRESENTATO

- a) IL TORCHIO
- b) LA DIRASPATRICE
- c) L'IMBOTTIGLIATRICE



LO SCHIACCIAMENTO DELLE OLIVE PER OTTENERE LA PASTA DI OLIVE È LA

- a) FILTRATURA
- b) FRANGITURA
- c) GRAMOLATURA

IL COLORE DEL VINO SI RICAVA

- a) DALLA POLPA
- b) DALLA BUCCIA
- c) DAL VINACCIOLO

DURANTE L'ESTRAZIONE SI OTTIENE

- a) L'OLIO DALLA PASTA DI OLIVA
- b) IL VINO DAL MOSTO
- c) IL MOSTO

Punti: _____/7

Valutazione della prova di esame

PRIMA PARTE: CONOSCENZE

Punti:...../8

SECONDA PARTE: COMPETENZE

Punti:...../7

Voto in quindicesimi:...../15

AGRONOMIA

ESERCIZIO 1. SCRIVI PER OGNI AFFERMAZIONE SE È VERA O FALSA.

- IL FRUTTO DELL'UVA È L'OLIVA
- LA PARTE LEGNOSA DEL GRAPPOLO È IL RASPO
- I PETALI FORMANO IL CALICE DEL FIORE
- LA FOGLIA DELL'OLIVO È LANCEOLATA
- LA FOGLIA DELLA VITE SI CHIAMA PAMPINO
- L'OVARIO DEL FIORE QUANDO INGROSSA DIVENTA FRUTTO
- LA PIANTA DELL'UVA SI CHIAMA VITE
- IL FIORE DELL'OLIVO È BIANCO CON 4 PETALI

Punti _____/8

ESERCIZIO 2. PER OGNI AFFERMAZIONE INDIVIDUA IL COMPLETAMENTO CORRETTO

QUALE DELLE SEGUENTI È LA FOGLIA DELL'OLIVO

a)



b)

c)



IL FRUTTO DELLA VITE È

- a) L'ACINO
- b) L'OLIVA
- c) IL SEME

IL FRUTTO PROTEGGE IL

- a) FIORE
- b) SEME
- c) POLLINE

QUALE È IL GIUSTO ORDINE DALL'ESTERNO ALL'INTERNO DELLE PARTI DI UN FRUTTO

- a) BUCCIA, SEME, POLPA
- b) SEME, BUCCIA, POLPA
- c) BUCCIA, POLPA, SEME

LE FOGLIE SONO VERDI PERCHÉ CONTENGONO LA

- a) LA CLOROFILLA
- b) LA NERVATURA
- c) MELANINA

IL FUSTO DELL'OLIVO È

- a) NODOSO E CONTORTO
- b) LISCIO E DRITTO
- c) NODOSO E DRITTO

LA FOGLIA DELLA VITE È

- a) PALMATA
- b) LANCEOLATA
- c) PENNATA

Punti: _____/7

Valutazione della prova di esame

PRIMA PARTE: CONOSCENZE

Punti:...../8

SECONDA PARTE: COMPETENZE

Punti:...../7

Voto in quindicesimi:...../15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA III PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo esauriente	BUONO	7
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo essenziale	SUFFICIENTE	6
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

COMPETENZE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di avere precise competenze degli argomenti trattati	OTTIMO	8
Dimostra di avere adeguate competenze degli argomenti trattati	BUONO	7
Dimostra di avere competenze accettabili degli argomenti trattati	SUFFICIENTE	6
Dimostra di avere competenze frammentarie degli argomenti i trattati	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/30

PUNTEGGIO TOTALE/15

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"D. ANZILOTTI"
PESCIA



ESAME DI STATO A. S. 2015/2016

Aprile 2016

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO: BENEDETTI SIMONE

CLASSE: V B

MATERIE:

Tecnica della produzione vegetale, Storia

DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA (1 punto risposta esatta, 0 punti risposta non corretta o non data)

1. Col termine **MANAGEMENT** si intende:

- la gestione degli allevamenti per garantire la produzione
- l'applicazione di tecnologie per la diminuzione del lavoro manuale negli allevamenti
- le tecnologie e gli interventi per garantire il benessere animale
- i fattori ambientali di cui tener presente per la gestione degli allevamenti all'aperto

2. Quale fra i seguenti **NON È** un vantaggio degli **ALLEVAMENTI INTENSIVI**?

- un maggior numero di animali per ettaro e quindi maggiore produzione
- diminuzione dei costi di produzione al pascolo brado
- possibilità di individuare le bovine in calore
- maggiore igiene nella mungitura;

3. La **STABULAZIONE LIBERA** è indicata per allevamenti con numero di capi:

- minore di 20
- qualsiasi numero di capi
- fra 40 e 50
- maggiore di 50

4. Quale fra i seguenti, di norma, **NON È** sintomo di animale malato?

- musello umido
- occhio opaco
- orecchie immobili
- mucose arrossate

5. Indica il probabile esito della malattia:

- la diagnosi
- l'anamnesi
- la prognosi
- la sintomatologia

6. Non sono causate da particolari agenti patogeni:

- le malattie comuni
- le malattie dismetaboliche
- le malattie infettive
- le malattie infestive

7. Necessitano di altri organismi per riprodursi:

- i funghi
- i batteri
- gli insetti
- i virus

8. Per prevenire l'insorgenza delle malattie può essere utile:

- la vaccinazione
- la somministrazione di antibiotici
- la somministrazione di chemioterapici
- nessuna delle precedenti

9. Per l'instaurarsi dell'immunità da vaccino bisogna aspettare:

- non bisogna aspettare, l'immunità è immediata
- 2-3 giorni
- 15-20 giorni
- 30-40 giorni

10. Un disinfettante deve rispondere al seguente requisito:

- avere un odore persistente in modo da avere una più lunga durata di azione
- essere specifico per uno o al massimo due germi
- essere complesso nella preparazione
- non essere tossico per il personale e gli animali

11. Il letame bovino:

- è costituito esclusivamente da deiezioni
- ha consistenza pastosa
- è costituito da paglia e deiezioni solide
- è costituito da paglia, deiezioni solide e liquide

12. Il letame bovino:

- rende disponibile circa il 25% dell'azoto che contiene
- rende disponibile circa il 70% dell'azoto che contiene
- rende disponibile tutto l'azoto che contiene
- non contiene azoto

13. I poligastrici presentano prestomaci per digerire meglio:

- le proteine
- i grassi
- la cellulosa
- le vitamine

14. Lo stomaco ghiandolare dei poligastrici è:

- l'abomaso
- il reticolo
- l'omaso
- il rumine

15. Lo svezzamento:

- è l'alimentazione dei primissimi istanti di vita a base di colostro
- rappresenta il passaggio dall'alimentazione con foraggi e concentrati all'alimentazione latte
- di norma, nei bovini, si completa in 2 - 4 settimane
- se condotto naturalmente, avviene in 6 mesi

1. Cosa si intende per "guerra di posizione":

- un sistema di rapidi "blitz" per la conquista di sorpresa delle posizioni nemiche
- una guerra di logoramento che si sviluppa perlopiù attraverso trincee contrapposte
- una guerra tecnologica portata avanti con l'uso dei droni
- un sistema di imboscate e riposizionamenti tipo guerriglia

2. Col termine "trincea" si intende:

- Un cunicolo sotterraneo adatto allo spostamento di uomini e mezzi di trasporto
- Un sistema difensivo di mura e terrapieni
- Un sistema di gallerie per assaltare il nemico di sorpresa
- Una rete di fossati dai quali i soldati potevano sparare e ripararsi dalle granate

3. la Triplice Alleanza era composta da:

- Regno Unito, Francia e Russia
- Regno Unito, Francia e Gran Bretagna
- Germania, Austria e Regno d'Italia
- Regno Unito, Francia e Italia

4. La Triplice Intesa comprendeva:

- Regno d'Italia, Regno Unito e Francia
- Regno Unito, Francia e Russia
- Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti
- Francia, Italia e Spagna

5. Con il termine "interventisti" si indicano:

- Le correnti politiche favorevoli all'intervento italiano nella seconda guerra mondiale
- Le correnti politiche favorevoli all'intervento italiano nella prima guerra mondiale
- Le persone che si rifiutarono di intervenire e combattere la prima guerra mondiale
- Gli ambienti economici e politici favorevoli ad un intervento militare nelle Colonie

6. L'Italia entra segretamente a far parte dell'Intesa:

- Col "patto di Trieste" firmato nel 1910
- Con gli accordi di Minsk del giugno 1914
- Col "Patto di Londra", firmato nel 1915
- Col "Patto di Londra", firmato nel maggio del 1942

7. L'Italia scende in guerra contro gli Imperi Centrali:

- il 23 Maggio 1915
- il primo Maggio 1914
- il 25 Aprile 1916
- il 25 Aprile 1917

8. Il fronte italiano si sviluppa prevalentemente:

- Sui confini alpini occidentali
- Sulla linea dell'alto Oltrepo' pavese
- Sul confine alpino italo/austriaco
- Sul confine appenninico italo/Francese

9. Il termine "vittoria mutilata" si riferisce

- Al numero elevatissimo di invalidi reduci italiani dalla prima guerra mondiale
- Al fatto che l'Italia pensava di aver vinto il conflitto nonostante le forti perdite
- Agli scarsi compensi territoriali ottenuti dall'Italia per aver partecipato alla guerra
- All'incidente occorso alla Regina Vittoria mutilata in seguito a una carica di cavalleria

10. Il mito della vittoria mutilata è considerato fra le maggiori cause:

- della nascita del Partito Comunista Combattente Italiano
- dell'avvento e dell'affermazione del Fascismo
- della caduta della monarchia in Italia
- della crisi economica del '29

11. Benito Mussolini diede avvio al Fascismo attraverso:

- La creazione dei gruppi d'azione fascisti alla fine della guerra
- I gruppi di sostegno ai reduci della prima guerra mondiale
- La fondazione degli Arditi d'Italia nel 1918
- La creazione dei Fasci di Combattimento nel 1919

12. Prima di costituire i Fasci di Combattimento e di fondare il Fascismo Mussolini era stato:

- Un dirigente socialista
- Un sindacalista legato al mondo anarchico-insurrezionalista
- Un giornalista ed uno dei pensatori di punta dell'ambiente liberal/popolare lombardo
- Un militante comunista

13. Per movimento anticapitalista si intende:

- Un movimento che appoggia lo sviluppo della proprietà privata
- Un movimento che osteggia la collettivizzazione delle fabbriche
- Un movimento che osteggia lo sviluppo proprietà privata
- Un movimento che appoggia la separazione tra capitale e forza/lavoro

14. Per metodo autoritario si intende:

- La tendenza ad imporre la propria volontà con l'autorità della diplomazia
- La volontà di assumere il controllo del potere attraverso tornate elettorali
- La tendenza ad imporre la propria volontà attraverso l'esercizio della forza
- La volontà di far valere la propria autorevolezza all'interno delle istituzioni

15. Il Partito Nazionale Fascista vide ufficialmente la luce

- A Milano, nel 1921, dalla confluenza delle Squadre e dei Fasci di Combattimento
- A Torino, nel 1921, dalla proposta del Gerarca Fascista Dino Grandi
- A Ventotene, nel 1921, dove Benito Mussolini firmò il famoso "manifesto"
- A Roma, durante il congresso del Movimento Fascista, il 9 Novembre 1921

Griglia di correzione della prima prova

CANDIDATO/A: Classe 5[^]

Parametri ed indicatori	Descrittori dei livelli		Quindicesimi		
A Padronanza della lingua Correttezza (grafica morfologica e sintattica) Proprietà/originalità lessicale	Espressione scorretta con diffusi e gravi errori; morfologia sintassi ortografia con numerosi e gravi errori; lessico spesso impreciso		4/6		
	Espressione con diffusi, ma non gravi errori; incertezze sintattiche; lessico a volte impreciso e povero		7/9		
	Espressione generalmente corretta, ma semplice nelle strutture. Lessico adeguato anche se povero		10		
	Espressione pressoché corretta. Lessico adeguato		11/13		
	Espressione fluida e corretta. Lessico appropriato e vario		14/15		
B Conoscenze relative all'argomento (Aderenza, rielaborazione, approfondimento)	Comprensione ed interpretazione (per la tipologia A)	Informazioni scarse e/o poco rispondenti alle richieste; non vi è rielaborazione	Comprensione lacunosa o inesatta; interpretazione errata o mancante	4/6	
		Informazioni limitate e superficialmente aderenti alla traccia; scarsa rielaborazione	Comprensione incompleta e interpretazione parziale	7/9	
		Informazioni essenziali e aderenti alla traccia nei suoi aspetti principali con modesta rielaborazione	Comprensione degli elementi significativi e interpretazione nel complesso adeguata	10	
		Informazioni esaurienti e adeguatamente rielaborate	Comprensione globale ed analitica del testo; adeguata interpretazione	11/13	
		Informazioni approfondite e rielaborate in modo originale	Comprensione approfondita ed interpretazione sicura	14/15	
C Costruzione di un discorso organico e coerente (articolazione, coerenza, efficacia argomentativa) Rispetto dei vincoli	Discorso organizzato in modo casuale e confuso; argomentazione incongruente (Disattesi i vincoli dati dalla traccia)		4/6		
	Discorso organizzato in modo frammentario e non sempre congruente nell'argomentazione (Non completamente rispettati i vincoli dati dalla traccia)		7/9		
	Discorso sufficientemente strutturato ma non equilibrato fra le varie parti o con qualche incongruenza (Sostanzialmente rispettati i vincoli della traccia)		10		
	Discorso articolato ed equilibrato nelle varie parti, coerente nelle argomentazioni (Pienamente rispettati i vincoli della traccia)		11/13		
	Discorso particolarmente efficace nell'articolazione logica e nel rispetto dei vincoli della traccia; originale nell'argomentazione		14/15		
Totale					
			Proposta di voto		

Il voto si ottiene dalla media dei tre punteggi.
Corrispondenza punteggio/voto in quindicesimi:

Punteggio	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	26-28	29-31	32-34	35-37	38-40	41-43	44-45
Voto in 15	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

“Dionisio Anzilotti” - Pesca

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pesca (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopesca.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2015/2016

CLASSE..... ARTICOLAZIONE:

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE A: PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI ATTRIBUIBILI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprendere	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni o li stabilisce con gravi errori.	0 – 3	
	L2	Analizza e interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti tra di essi.	4 – 7	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste. Stabilisce i collegamenti con sufficiente padronanza.	8 – 11	
	L4	Analizza e interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste. Stabilisce con i collegamenti con buona o ottima padronanza.	12 – 14	
Individuare	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard di svolgimento pertinenti. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0 – 3	
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà i modelli noti. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	4 – 7	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete o i possibili modelli risolutivi e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	8 – 12	
	L4	Effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	13 – 16	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2015/2015

CLASSE..... ARTICOLAZIONE:

Sviluppare il processo risolutivo	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato.	0 – 3	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema posto.	4 – 8	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente, in modo sufficientemente corretto. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema posto.	9 – 13	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure con abilità e con spunti di originalità. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto del problema posto.	14 – 18	
Argomentare	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva utilizzando un linguaggio specifico non appropriato o molto impreciso.	0 – 2	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva prescelta. Utilizza un linguaggio specifico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	3 – 6	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio specifico pertinente ma con qualche incertezza.	7 – 9	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico specifico.	10 – 12	
			Totale	



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

"Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA A.S. 2015/2016

CLASSE..... ARTICOLAZIONE

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE B: QUESITI

CRITERI	QUESITI				PUNTI TOTALI
	Q1	Q2	Q3	Q4	
COMPrensIONE DELLA RICHIESTA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI TECNICI	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	
ABILITA' DI ANALISI, SCELTA DEL LINGUAGGIO APPROPRIATO	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO, CORRETTEZZA NELL'APPLICAZIONE DI TECNICHE E PROCEDURE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
ARGOMENTAZIONE: GIUSTIFICAZIONE E COMMENTO DELLE SCELTE EFFETTUATE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
Punteggio totale quesiti					

Calcolo del punteggio totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA) max 60 punti	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI) max 30 punti	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + B) max 90 punti

Tabella di conversione in quindicesimi

Punti	0 - 3	4 - 6	7 - 11	12 - 16	17 - 21	22 - 26	27 - 32	33 - 38	39 - 44	45 - 51	52 - 58	59 - 65	66 - 74	75 - 82	83 - 90
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____/15

La commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – INDIRIZZO AMBIENTE E TERRITORIO – CLASSE 5B – DATA 12/04/2016

ALUNNO/A _____

INDICATORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		PROD. VEGETALI			INGLESE			TRASF. DEI PRODOTTI			MATEMATICA						
	PMA	Descrittori	PCDL	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3			
Conoscenza dei contenuti	7	Contenuto quasi nullo, gravi errori.	1,2															
		Conoscenza incompleta degli argomenti, vari errori rilevanti																
		Conoscenze poco approfondite degli argomenti, varie inesattezze																
		Contenuto sostanzialmente corretto, conoscenze limitate agli aspetti essenziali degli argomenti.																
		Corretto sviluppo degli argomenti, adeguatamente approfonditi																
		Contenuto ampiamente esauritivo, corretto ed approfondito.																
		Non adeguato			1,2													
Esposizione ed uso del linguaggio specifico	4	Corretto ma incompleto	3															
		Corretto e completo		4														
		Non aderente alla traccia, mancanza di sintesi e rielaborazione personale.		1														
Abilità tecnica sintesi rielaborazione	4	Aderente alla traccia, coerenza nella sintesi e analisi dei contenuti	2															
		Aderente alla traccia, discreta capacità di sintesi e rielaborazione personale		3														
		Aderente alla traccia, ottima la capacità di sintesi e rielaborazione organica delle conoscenze		4														
TOTALE COMPLESSIVO																		
TOTALE COMPLESSIVO / 12 = MEDIA																		
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA																		

PMA = Punteggio Max Attribuibile; PCDL = Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli
 Il voto decimale verrà approssimato per difetto qualora la parte decimale risultasse inferiore a 0,5 e per eccesso se risultasse uguale o superiore a 0,5

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Dionisio Anzilotti" PESCIA (PT)
Esame di Stato a.s. 2015/2016

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO:

CANDIDATO/A:

Classe: 5[^]

INDICATORI	PMA (*)	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PCDL (**)	Punteggio Conseguito
Conoscenza degli argomenti	14	Gravemente insufficiente	4-6	
		Insufficiente	7-9	
		Sufficiente	10	
		Discreta	11-12	
		Buona	13	
		Ottima	14	
Padronanza linguistica e completezza espositiva.	8	Gravemente insufficiente	3	
		Insufficiente	4	
		Sufficiente	5	
		Discreta	6	
		Buona	7	
		Ottima	8	
Efficacia argomentativa e autonomia di pensiero.	8	Gravemente insufficiente	3	
		Insufficiente	4	
		Sufficiente	5	
		Discreta	6	
		Buona	7	
		Ottima	8	

Punteggio totale: _____/30

(*) PMA: Punteggio Massimo attribuibile - (**) PCDL: Punteggio corrispondente ai diversi livelli

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA I PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

COMPRESIONE DEL TESTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di aver compreso in maniera completa quanto richiesto	OTTIMO	8
Dimostra di avere una comprensione quasi completa di quanto richiesto	BUONO	7
Dimostra di aver compreso in modo essenziale quanto richiesto	SUFFICIENTE	6
Dimostra di aver compreso in modo frammentario quanto richiesto	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PRODUZIONE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Corretta, aderente e completa	BUONO	7
Sufficientemente corretta e aderente alla traccia	SUFFICIENTE	6
Carente e superficiale	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere l'argomento in modo esauriente	BUONO	7
Dimostra di conoscere l'argomento in modo essenziale	SUFFICIENTE	6
Dimostra di conoscere l'argomento in modo frammentario	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

COMPETENZE

	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di avere precise competenze dell'argomento	OTTIMO	8
Dimostra di avere adeguate competenze dell'argomento	BUONO	7
Dimostra di avere competenze accettabili dell'argomento	SUFFICIENTE	6
Dimostra di avere competenze frammentarie dell'argomento	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA III PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo esauriente	BUONO	7
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo essenziale	SUFFICIENTE	6

Dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario	INSUFFICIENTE	5 o inferiore
--	---------------	---------------

COMPETENZE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di avere precise competenze degli argomenti trattati	OTTIMO	8
Dimostra di avere adeguate competenze degli argomenti trattati	BUONO	7
Dimostra di avere competenze accettabili degli argomenti trattati	SUFFICIENTE	6
Dimostra di avere competenze frammentarie degli argomenti i trattati	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

GRIGLIA PER LA PROVA ORALE DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo esauriente	OTTIMO	15
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo adeguato	BUONO	14
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo essenziale	SUFFICIENTE	13
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario	INSUFFICIENTE	12 o inferiore

USO COMUNICATIVO DEL LINGUAGGIO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Comunica in modo sicuro	BUONO	15
Comunica in modo accettabile	SUFFICIENTE	14
Comunica in modo difficoltoso	INSUFFICIENTE	12 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/30